



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI,
IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI
STRUTTURA DGVESCGC
Divisione III

QUARTA
RELAZIONE SEMESTRALE AL 31.12.2016
EX ART. 40 D.LGS.270/99

NELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA



NORTH EAST SERVICES SPA

in sigla NES SPA - sede legale in Treviso, via Roma n. 20

codice fiscale e iscrizione al RI di Treviso: 00729760280

E PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO AMMESSE ALL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

ISTITUTO VIGILANZA COMPIANO SRL

ASSISTEL SRL

AUTOCOM SRL

VIGILANZA DELLA MARCA TREVIGIANA SRL

COMMISSARIO STRAORDINARIO: dott. **SANTE CASONATO**

INDICE

| | |
|--|----------------|
| § 1 – PREMESSE | pag. 3 |
| 1.1 – Il quadro normativo e fattuale di riferimento | pag. 3 |
| 1.2 – La piena esecuzione dei Programmi e l'avvio della fase liquidatoria | pag. 5 |
| 1.3 – I decreti Ministeriali e del Tribunale, nonché altri provvedimenti rilevanti | pag. 5 |
| § 2 – LINEE GENERALI DI GESTIONE DELLA FASE LIQUIDATORIA | pag. 7 |
| 2.1 – La gestione del personale | pag. 7 |
| 2.2 – Il contenzioso e le principali controversie | pag. 7 |
| 2.3 – I riparti in NES e IVC | pag. 13 |
| 2.4 – La vigilanza ex art. 63, co. 2, d.lgs. 270/99 | pag. 14 |
| 2.5 – L'attività liquidatoria | pag. 15 |
| 2.6 – L'ufficio della procedura e i consulenti | pag. 15 |
| 2.7 – La pubblicità delle informazioni | pag. 17 |
| § 3 – LA LIQUIDAZIONE DEI BENI | pag. 18 |
| 3.1 – Attività svolta in NES | pag. 18 |
| 3.2 – Attività svolta in IVC | pag. 20 |
| 3.3 – Attività svolta in Assitel..... | pag. 21 |
| 3.4 – Attività svolta in Autocom | pag. 21 |
| 3.5 – Attività svolta in VMT..... | pag. 22 |
| 3.6 – La liquidazione dei beni da collezione | pag. 22 |
| § 4 – LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA | pag. 23 |
| 4.1 – Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori | pag. 24 |
| 4.2 – Aggiornamento sul procedimento di formazione del passivo..... | pag. 34 |
| § 5 – LE AZIONI RISARCITORIE, REVOCATORIE E RECUPERATORIE..... | pag. 37 |
| 5.1 – Il recupero dei crediti | pag. 37 |
| 5.2 – Azioni risarcitorie, recuperatorie e revocatorie | pag. 38 |
| 5.3 – Atti ancora necessari per la chiusura della procedura | pag. 28 |
| 5.4 – Rieilogo dei principali indicatori | pag. 39 |

§ 1 PREMESSE

1.1 Il quadro normativo e fattuale di riferimento

Le società appartenenti al gruppo "NES/Compiano" si inseriscono nel contesto normativo della procedura di amministrazione straordinaria ("a.s." o "AS") delle grandi imprese in crisi, costituito dal d.lgs. n. 270 del 1999 (c.d. "Prodi Bis"), il quale disciplina la procedura concorsuale della grande impresa commerciale insolvente, con finalità conservative del patrimonio produttivo, mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali.

In tale contesto normativo, alla luce del decreto ministeriale del 19 luglio 2016 (pubblicato in GU n. 197 del 24.08.2016) e in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare DGVESCGC_Div03 Prot. n. 0289686 del 15.09.2016, si sottopone al Comitato di Sorveglianza ("CS") ed al Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE") la **4° Relazione Semestrale**, redatta in conformità alle previsioni di cui all'art. 40, co. 1bis, d.lgs. 270/99, relativa al secondo semestre 2016 (01.07.2016 – 31.12.2016) e riferibile a tutte le società del gruppo ammesse alla procedura, al fine di illustrare: *a)* le attività connesse alla realizzazione dell'attivo, alla formazione dello stato passivo e alle azioni recuperatorie; *b)* la situazione patrimoniale e finanziaria di ciascuna società; *c)* l'andamento della fase liquidatoria; *d)* ogni aggiornamento successivo alla presentazione della 3° Relazione Semestrale ex art. 40, co. 1-bis, d.lgs. 270/99.

La presente Relazione sarà quindi sottoposta anche al vaglio del Comitato di Sorveglianza, al fine di permettere l'espressione del proprio parere circa l'andamento della liquidazione, che il Commissario reputa di aver eseguito in conformità ai Programmi approvati.

La presente 4° Relazione Semestrale fa pertanto seguito:

- alla 1° Relazione Trimestrale ex art. 61, co. 2, d.lgs. 270/99, depositata in data 14.10.2014, descrittiva dell'attività commissariale fino alla data del 13.10.2014 e con riferimento alla data del 31.07.2014. In ottemperanza alla Circolare Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 824113 del 01.10.2004, l'onere di rendicontazione per il periodo intercorrente tra l'apertura della procedura e la presentazione dei Programmi è stato assolto sia nell'ambito dei Programmi medesimi, sia in occasione della stessa Prima Relazione Trimestrale. Ai sensi dell'art. 61, co. 4, d.lgs. 270/99, nella riunione del 06.11.2014 il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole in ordine a tale Relazione periodica; copia della relazione e del parere sono stati depositati nei termini presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Treviso e contestualmente trasmessi a mezzo pec a tutti i creditori;
- alla Relazione Finale ex art. 61, co. 3, d.lgs. 270/99, depositata in data 23.07.2015, che riepiloga le circostanze intervenute fino al 31.12.2014, data di esecuzione dei Programmi in riferimento alla cessione dei complessi aziendali. Ai sensi dell'art. 61, co. 4, d.lgs. 270/99, nella riunione del 21.09.2015 il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole in ordine a tale relazione; copia della relazione e del parere sono stati depositati nei termini presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Treviso e contestualmente trasmessi a mezzo pec a tutti i creditori;
- alla 1° Relazione Semestrale ex art. 40, co. 1-bis, d.lgs. 270/99, depositata in data 07.10.2015, che riepiloga l'attività svolta nel primo semestre 2015, rappresentando altresì gli accadimenti principali dell'attività liquidatoria. Ai sensi dell'art. 61, co. 4, d.lgs. 270/99, nella riunione del 20.10.2015 il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole in ordine a tale relazione;

- alla 2° Relazione Semestrale ex art. 40, co. 1-bis, d.lgs. 270/99, depositata in data 31.01.2016, che riepiloga l'attività svolta nel secondo semestre 2015 rappresentando altresì gli accadimenti principali dell'attività liquidatoria. Ai sensi dell'art. 61, co. 4, d.lgs. 270/99, nella riunione del 10.02.2016 il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole in ordine a tale relazione;
- alla 3° Relazione Semestrale ex art. 40 D.Lgs. 270/99, depositata in data 09.09.2016, che riepiloga l'attività svolta nel primo semestre 2016 rappresentando altresì gli accadimenti principali dell'attività liquidatoria. Ai sensi dell'art. 61, co. 4, d.lgs. 270/99, nella riunione del 28.09.2016 il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole in ordine a tale relazione.

Copia di tutte le relazioni e dei relativi pareri sono stati depositati nei termini presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Treviso, contestualmente trasmessi a mezzo pec a tutti i creditori e pubblicate nel sito della procedura www.asnes.it.

Al fine di un migliore inquadramento delle società appartenenti al gruppo NES/Compiano, si ricorda che con sentenza n. 238/13 del 24.10.2013, depositata in data 25.10.2013, il Tribunale di Treviso ha dichiarato lo stato d'insolvenza di North East Services Spa ("NES" o "Procedura Madre") ai sensi dell'art. 8 della Legge Prodi Bis; in data 24.11.2013 è stata depositata la Relazione ex art. 28 d.lgs. 270/99. Con successivo decreto del 06.12.2013, su parere favorevole del Ministero, il Tribunale di Treviso ha dichiarato l'apertura della procedura di a.s. ai sensi dell'art. 30 della Legge Prodi Bis.

Con decreto MISE ex art. 38 d.lgs. 270/99, emesso in data 26.01.2014 e pubblicato in data 13.02.2014 al n. 14A00878 della Gazzetta Ufficiale n. 36 Parte Prima, il dott. Sante Casonato è stato nominato Commissario Straordinario di NES. Sono state successivamente ammesse alla procedura anche le società Istituto Vigilanza Compiano Srl ("IVC" - decreto del 14.05.2014), Assistel Srl (decreto del 14.05.2014), Autocom Srl (decreto del 11.06.2014), nonché la società Vigilanza della Marca Trevigiana Srl ("VMT" - decreto del 03.02.2016). La società La Sicurezza Srl, pur appartenente al gruppo NES/Compiano e pur dichiarata insolvente con sentenza del Tribunale di Treviso in data 01.04.2014, è stata dichiarata fallita con sentenza del 14.05.2014.

| SOCIETÀ | APPARTENENZA | DATA DI | DATA SENTENZA | DATA DI | DATA DI PRIMA |
|---|-----------------------|------------------------------|------------------------|----------------------|--------------------------------|
| | AL GRUPPO COMPIANO | DEPOSITO PER L'ESTENSIONE | STATO DI INSOLVENZA | AMMISSIONE ALL'AS | UDIENZA DELLO STATO PASSIVO |
| Società in AS | | | | | |
| 1 NES - North East Services Spa – Pr. madre | SI | --- | 24.10.2013 | 06.12.2013 | 20.03.2014 |
| 2 Istituto Vigilanza Compiano Srl | SI | 17.03.2014 | 01.04.2014 | 14.05.2014 | 14.10.2014 |
| 3 Assistel Srl | SI | 17.03.2014 | 01.04.2014 | 14.05.2014 | 07.10.2014 |
| 4 Autocom Srl | SI | 09.04.2014 | 22.04.2014 | 11.06.2014 | 28.10.2014 |
| 5 Vigilanza della Marca Trevigiana Srl | SI | 19.10.2015 | 10.12.2015 | 03.02.2016 | 12.04.2016 |

| SOCIETÀ | APPARTENENZA | DATA DI | DATA SENTENZA | DATA | DATA DI PRIMA |
|--|-----------------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------|--------------------------------|
| | AL GRUPPO COMPIANO | DEPOSITO PER L'ESTENSIONE | INSOLVENZA 161 C. 6 LF | SENTENZA DI FALLIMENTO | UDIENZA DELLO STATO PASSIVO |
| Società del Gruppo non in AS | | | | | |
| 6 La Sicurezza Srl (fallita) | SI | 17.03.2014 | 01.04.2014 | 14.05.2014 | 07.10.2014 |
| 7 SFS Servizi Fiduciari Sicurezza Srl (fallita) ⁽¹⁾ | SI | ---- | 27.12.2013 | 16.06.2014 | 21.09.2014 |
| 8 Spes Srl | SI | ceduta in bonis | ---- | ---- | ---- |

⁽¹⁾ La società SFS Servizi Fiduciari Sicurezza Srl aveva inizialmente presentato domanda di concordato preventivo con prenotazione. La società è stata successivamente dichiarata fallita in data 16.6.2014.

Il contenuto della presente relazione diverge in parte da quello delle precedenti relazioni semestrali, in quanto è stato necessariamente conformato alle disposizioni di cui alla Circolare DGVESCGC_Div03 Prot. n. 0289686 del 15.09.2016; alcune rappresentazioni vengono infatti espresse utilizzando gli schemi di relazione periodica ex art. 40, co. 1-bis, d.lgs. 270/99 nella versione proposta dalla medesima circolare ed allegati in riferimento a ciascuna società come segue: NES (all. A), IVC (all. B), Assistel (all. C), Autocom (all. D) e VMT (all. E). Ai fini di una praticità espositiva la presente relazione rinvia ai suddetti allegati, con un ulteriore dettaglio ove ciò si rendesse opportuno.

1.2 – La piena esecuzione dei Programmi e l'avvio della fase liquidatoria

Per la piena esecuzione dei Programmi si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finale ex art. 61, co. 3, d.lgs. 270/99, nonché alle note di cui alla Prima Relazione Semestrale.

In estrema sintesi, si richiama in questa sede che in data 30.12.2014, con atto a rogiti del Notaio Paolo Talice di Treviso (rep. 82993), il Commissario procedeva all'integrale cessione dei complessi aziendali di NES e IVC a favore di Sicuritalia Spa, con effetto del trasferimento alle ore 00:00 del giorno 01.01.2015 e con trasferimento di n. 228 unità lavorative, di cui n. 217 GPG e n. 11 operatori commerciali di staff; il tutto come meglio rappresentato dal verbale di consegna dei complessi aziendali di pari data, sempre ai rogiti del Notaio Paolo Talice di Treviso (rep. 82994).

La restante parte del personale dipendente è stata posta in CIGS fino alla data del 13.07.2015, giusti decreti del Ministero del lavoro nn. 87805 e 87809 emessi in data 12.02.2015, con successivo collocamento in mobilità allo scadere della CIGS.

Con il decreto di cessazione dell'esercizio d'impresa ex art. 73 d.lgs. 270/99, emesso in data 03.03.2015, tutte le società del gruppo sono caratterizzate dalla c.d. "fase liquidatoria", in relazione alla quale si rinvia a quanto esposto nei successivi paragrafi.

5

1.3 – I decreti Ministeriali e del Tribunale

La disciplina dell'AS è caratterizzata dall'attribuzione all'Autorità politico-amministrativa (Ministero e Ministro) di determinate funzioni; a tale organo sono affidate, tra l'altro, funzioni di vigilanza dell'operato del commissario (art. 37), di autorizzazione al compimento di atti di liquidazione di maggiore importanza (art. 42), ovvero di autorizzazioni all'esecuzione dei Programmi nonché alla loro modifica o sostituzione (artt. 57 e 60).

Con il decreto di apertura della procedura del 06.12.2013, i compiti del Tribunale e del Giudice Delegato si sono in parte ridotti, in quanto il loro intervento ordinario si è tipicamente "limitato" alla formazione dello stato passivo e alla gestione delle opposizioni, prescindendo quindi dalla particolare procedura cui è funzionale, gestendo le eventuali impugnazioni contro gli atti di liquidazione dei beni (art. 65), dichiarando la cessazione dell'esercizio d'impresa (art. 73), ovvero dichiarando l'estensione della procedura alle imprese del gruppo (art. 82).

Il ruolo e la presenza dei creditori nella fase di gestione del risanamento è stata inoltre assicurata dalla presenza del Comitato di Sorveglianza, nominato in data 03.04.2014, al quale sono riconosciute funzioni consultive, di controllo e propositive, sintetizzate nell'art. 46 d.lgs. 270/99, con pareri spesso obbligatori

ma mai vincolanti.

Il Tribunale è fino ad oggi intervenuto con n. 146 provvedimenti per la procedura madre NES, con n. 22 provvedimenti per IVC, con n. 9 provvedimenti per Assistel, con n. 17 provvedimenti per Autocom e con n. 6 provvedimenti per VMT.

Quanto alle principali decisioni assunte dal **Tribunale** e dal **Giudice Delegato** nel secondo semestre 2016, si evidenziano i provvedimenti assunti:

- in data 13.07.2016 – 07.09.2016 – 03.10.2016 – 14.10.2016 – 31.10.2016 – 10.11.2016 – 22.11.2016, con i quali il Giudice Delegato ha disposto le variazioni allo stato passivo di NES per intervenuta surroga da parte dell'INPS;
- in data 20.09.2016 è stata autorizzata la surroga ai sensi dell'art. 115, co. 2, l. fall. di Mondialpol per i crediti insinuati da Unieuro, lasciando inalterato il provvedimento di ammissione;
- in data 21.09.2016 è stato disposto il deposito del Programma Integrato relativo all'estensione della procedura di a.s. alla società VMT;
- in data 10.11.2016 il Giudice Delegato ha provveduto alla fissazione dell'udienza per l'esame dell'istanza ultra tardive, fissando la data del 20.12.2016;
- in data 08.11.2016 è stata rigettato l'istanza di restituzione e sospensione della vendita di un'autovettura compresa nei beni da collezione;
- in data 27.12.2016 il Giudice Delegato ha provveduto alla fissazione di un'ulteriore udienza per l'esame di istanze ultra tardive, fissando la data del 31.01.2017.

Quanto ai provvedimenti di indirizzo e/o le autorizzazioni di rilievo del **Ministero**, si segnala:

- provvedimento n. 0225381 del 06.07.2016 per la vendita in blocco di vasi in vetro e lampadari;
- provvedimento n. 0228647 del 08.07.2016, autorizzativo della cessione degli immobili identificati ai lotti 4 – 8 – 11, aggiudicati nella gara competitiva del 20.06.2016;
- decreto del 19.09.2016, autorizzativo del Programma Integrato di natura liquidatoria di VMT;
- provvedimento n. 0363778 del 18.11.2016, autorizzativo della cessione dell'immobile identificato al lotto 2, aggiudicato in sede di gara competitiva del 26.10.2016;
- provvedimento n. 0382341 del 16.12.2016, autorizzativo in ratifica dell'esperimento d'asta del 06.12.2016 e delle modalità di vendita dei successivi esperimenti aventi ad oggetto gli immobili.

§ 2

LINEE GENERALI DI GESTIONE DELLA FASE LIQUIDATORIA

2.1 – La gestione del personale durante la fase liquidatoria

All'apertura delle procedure di a.s. nelle varie società del gruppo erano in forza complessivi n. 736 dipendenti; a seguito della cessione dei complessi aziendali, nonché al prepensionamento e della riallocazione di alcuni dipendenti, alla data del 01.01.2015 risultavano alle dipendenze delle società n. 210 dipendenti, di cui n. 195 in NES e n. 15 in IVC; nessun dipendente risultava in forza per le società Assistel, Autocom e Vigilanza della Marca. Con la conclusione del periodo di CIGS (13.07.2015), si è provveduto al licenziamento di tutto il personale allora ancora in forza.

Per esigenze operative si è successivamente provveduto a stipulare alcuni contratti a termine (anche rinnovati) o temporanei (vouchers) che nel corso del 2016, a seguito della chiusura definitiva dell'ufficio amministrativo, sono stati anch'essi definitivamente interrotti.

Tali contratti si riferivano a personale amministrativo necessario al recupero del credito e alle incombenze giuslavoristiche, nonché di un meccanico, necessario per la manutenzione, per la gestione e per lo spostamento degli autoveicoli/motoveicoli da collezione fino alla data di realizzo, avvenuta a fine novembre 2016.

2.2 – Il contenzioso e le principali controversie

Con riferimento al contenzioso, anche nel semestre di riferimento (H2 2006) la gestione commissariale è stata caratterizzata dalla gestione delle controversie pendenti; oltre a quanto ereditato all'apertura della Procedura, si sono affiancate altre situazioni fisiologiche, quali le cause in opposizione allo stato passivo, quelle giuslavoristiche e quelle di natura tributaria.

Il Commissario si è inoltre costituito in alcuni giudizi civili pendenti aventi a oggetto l'accertamento di crediti vantati dalle società del gruppo, nonché in alcuni procedimenti esecutivi promossi nei confronti della Procedura, al fine di farli dichiarare improcedibili e lasciando, come dovuto, che nell'accertamento dei debiti delle società in AS procedesse il giudice funzionalmente competente ai sensi della legge fallimentare. Per le sotto riproposte controversie legali, il Commissario si è avvalso dell'assistenza di alcuni qualificati professionisti, suddivisi per competenze tecniche specifiche (cfr. § 2.6), i quali erano stati in gran parte nominati dal Tribunale già nella fase di osservazione e che hanno aderito al "*Regolamento e criteri di massima per l'attività svolta dai legali nell'ambito di procedure concorsuali – rel. 001*", prevedendo la pattuizione preventiva di spesa, con onorari calcolati sul valore "*convenzionale*" della causa o della prestazione legale (pari alla media aritmetica tra l'importo indicato in sede di costituzione a ruolo e il "*risultato utile*" ottenuto dalla procedura), con una riduzione dei parametri ministeriali disciplinati dal DM 55/2014, ovvero con una limitazione, in caso di esito favorevole, a quanto liquidato dal giudice alla controparte.

Il dettaglio del contenzioso per ciascuna società è in sintesi rappresentato nei relati allegati; tuttavia, nell'ambito dell'ampio e complesso contenzioso civile e giuslavoristico, ovvero di accertamento dei crediti in sede di stato passivo, viene dato dettaglio delle seguenti controversie.

CAUSE DI LAVORO

La gestione commissariale è stata interessata da diverse cause di natura giuslavoristica, caratterizzanti tutte le aziende che operano nel settore della vigilanza e trasporto valori, ereditate con l'apertura della Procedura ed interessanti le seguenti società.

NES

In NES il Commissario ereditava n. 19 cause di lavoro, affidate per la difesa all'avv. Paolo Ferraresi di Treviso; di tali cause per n. 13 è stata dichiarata l'interruzione, n. 4 cause hanno visto NES quale parte vincitrice per le quali si sta procedendo per il recupero delle spese di lite, ovvero di quanto in precedenza anticipato, n. 1 è stata chiusa con accordo transattivo e n. 1 causa è ancora pendente.

Si ricorda altresì che nel precedente semestre veniva impugnato il licenziamento per giusta causa da parte di una dipendente amministrativa, avvenuto in data 10.06.2015, contro la quale (ed altri che risultassero responsabili) il Commissario ha proposto denuncia-querela presso la Procura di Treviso per ammanchi e/o uscite non giustificate di cassa per € 24.482,65. Il giudice penale ha emesso decreto di condanna in data 24.10.2016, avverso il quale la ex dipendente ha presentato ricorso in opposizione; pende pertanto il relativo giudizio nel quale la procedura si è costituita parte civile (con assistenza dell'avv. Mauro Bonato di Treviso) per il ristoro dei danni.

Quanto ad eventuali problematiche legate alla cessione dei complessi aziendali e all'attivazione della CIGS, si segnala la controversia pendente con l'ex dirigente, dott. Pierugo Gambiera; nella controversia, che vede la citazione in giudizio anche della cessionaria Sicuritalia Spa, la procedura è assistita dall'avv.to Sandro Grandese di Venezia.

IVC

Per IVC, in sede di udienza del 26.05.2016, è stata dichiarata l'interruzione avanti la Corte d'Appello di Venezia dell'unica causa di lavoro ereditata prima dell'apertura della Procedura, riguardante un ricorso ex art. 434 c.p.c., che vedeva IVC quale convenuta per la richiesta di maggiori somme.

Nel corso della fase gestionale il Commissario aveva provveduto al licenziamento dei sigg. Luigi e Marco Compiano (in quanto anche amministratori) per nullità del contratto, nonché al licenziamento per giusta causa nei confronti del sig. Andrea Compiano; contro tali licenziamenti pende il solo ricorso in Cassazione promosso dal sig. Marco Compiano.

CAUSE ORDINARIE

La gestione commissariale è stata altresì interessata da diverse cause di natura civilistica, ereditate con l'apertura della Procedura e riferibili le seguenti società.

NES

In NES il Commissario ereditava n. 18 cause ordinarie, affidate per la difesa agli stessi legali che avevano in precedenza assistito la società; tra queste si segnala, in particolare, la causa RE 156/2009 Tribunale di Belluno, nella quale NES è intervenuta nella procedura esecutiva immobiliare per recuperare il credito di € 9.541 e per la quale si è in attesa della fissazione di nuovi esperimenti di vendita.

Tutte le altre cause sono state estinte o dichiarate interrotte, con trasferimento della competenza funzionale nell'ambito del riconoscimento del credito in sede di stato passivo.

Va inoltre segnalato il contenzioso pendente con la società Autobahn Spa, riferito ad un credito della procedura di euro 41.294,88 per il quale NES ha ottenuto decreto ingiuntivo nel mese di maggio 2015; è

attualmente in corso l'attività di recupero in forza dell'esecutività del decreto ingiuntivo, sebbene sia stata notificata l'opposizione.

IVC

Per IVC era pendente un'unica causa ordinaria attiva, ereditata prima dell'apertura della Procedura, relativa al pignoramento immobiliare nei confronti della società Brill Steel Srl, con improbabile recupero del credito.

CAUSE AMMINISTRATIVE

Tutte le cause amministrative pendenti all'apertura della Procedura, sia in NES che in IVC, sono state chiuse durante la gestione commissariale, così come meglio indicato nella Relazione Finale.

La Procedura è stata tuttavia chiamata in causa da Dorotheum GmbH nell'ambito del processo selettivo delle case d'asta per la vendita dei beni da collezione.

Con sentenza n. 00917/2016 il TAR Veneto ha accolto la Tesi della procedura, dichiarando il difetto di giurisdizione; Dorotheum GmbH ha tuttavia proposto appello al Consiglio di Stato e, in caso di accoglimento dell'appello, la causa verrebbe rimessa al TAR, davanti al quale Dorotheum dovrebbe poi riassumere il giudizio. Poiché è già stata celebrata l'asta, l'insistenza di Dorotheum nel mantenere pendente il contenzioso pare finalizzata esclusivamente ad una eventuale futura richiesta risarcitoria nei confronti della Procedura; in ragione di ciò, la Procedura si è costituita nel giudizio d'appello per difendere (con lo studio Domenichelli di Padova) la sentenza favorevole ottenuta dal TAR. La causa è stata rinviata all'udienza del 08.06.2017.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

La gestione commissariale non ha ereditato contenziosi tributari, mentre ha subito pesanti accertamenti a seguito della verifica operata dal Nucleo della GdF di Treviso, dai quali sono scaturiti non solo i procedimenti penali, ma anche i debiti privilegiati oggetto d'insinuazione agli stati passivi delle varie società ammesse all'a.s.

L'analisi della delicata posizione fiscale in ordine agli accertamenti è stata affidata al qualificato studio legale e tributario GBA di Mestre-Venezia, al quale, nell'ottica di tutela della massa, era stato richiesto anche il preventivo parere sull'opportunità o meno di coltivare il contenzioso e, nell'ipotesi di necessità di tutela, è stato affidato l'incarico di difendere la Procedura.

NES

Con riferimento alla Procedura madre NES, per gli avvisi di accertamento n. T6X03FR01499 (Ires, Irap, Iva anno 2010) - n. T6X03FR01501 (Ires, Irap, Iva anno 2011) - n. T6X03FR01502 (accertamento del reddito, Irap, Iva anno 2012), il Commissario ha ritenuto di non impugnare quanto accertato, con conseguente insinuazione al passivo dei relativi crediti. Con parere rilasciato in data 07.01.2015 lo studio GBA concludeva infatti che "alla luce di quanto fin qui evidenziato, si può concludere nel senso di ritenere che non sembra sussistere l'interesse della Procedura ad impugnare gli avvisi di accertamento in oggetto innanzi alla Commissione tributaria competente, per le ragioni sopra esposte".

IVC

Con riferimento alla società IVC, per gli avvisi di accertamento n. T6X03BL01330 (acc. reddito, Irap anno 2009) - n. T6X03BL01333 (Ires, Irap, Iva anno 2010) - n. T6X03BL01343 (Ires, Irap, Iva anno 2011) - n. T6_1455 (Ires, Irap, Iva anno 2012), il Commissario ha ritenuto di non impugnare quanto accertato, con conseguente insinuazione al passivo dei relativi crediti. Con parere rilasciato in data 07.01.2015 lo studio

GBA concludeva infatti che "alla luce di quanto fin qui evidenziato, si può concludere nel senso di ritenere che non sembra sussistere l'interesse della Procedura ad impugnare gli avvisi di accertamento in oggetto innanzi alla Commissione tributaria competente, per le ragioni sopra esposte".

AUTOCOM

Autocom Srl in a.s. ha ricevuto in data 11.06.2014 gli avvisi di accertamento n. T6X03DF01099 (Ires, Irap, Iva anno 2009) - n. T6X03DF01220 (Ires, Irap, Iva anno 2010) - n. T6X03DF01229 (Ires, Irap, Iva anno 2011) - n. T6X03DF01226 (Ires, Iva anno 2012) per una contestazione complessiva (imposte e sanzioni) pari ad €₀₀₀ 2.637.

Contro tali accertamenti sono stati presentati i ricorsi (R.G. 62/2015 ed R.G. 963/2015) avanti la Commissione Provinciale di Treviso; le relative udienze sono state fissate per i giorni 18.01.2016 e 04.04.2016. Le udienze erano state rinviate al 26.09.2016 al fine di acquisire gli esiti della sentenza penale a carico del sig. Luigi Compiano.

Con sentenza in data 26.09.2016 la Commissione Provinciale Tributaria di Treviso ha integralmente accolto la difesa della procedura, annullando l'avviso di accertamento; ad oggi pendono comunque i termini per una probabile opposizione in appello.

OPPOSIZIONI ALLO STATO PASSIVO

Anche nel semestre di riferimento la liquidazione commissariale è stata interessata dalla pendenza di diverse cause per opposizione allo stato passivo, di particolare rilevanza e delicatezza, collegate principalmente alla rivendica di beni (autoveicoli di valore), ovvero di giacenze di materialità monetaria rinvenute presso i caveaux. Per la difesa delle principali cause in opposizione la Procedura si avvale dell'assistenza legale del prof. avv. Bruno Inzitari di Milano, nominato dal Tribunale di Treviso con provvedimento del 08.11.2013.

10

NES

Tra le cause in opposizione allo stato passivo di NES si segnalano le seguenti controversie pendenti avanti il Tribunale di Treviso:

- *RG 1/2013 sub 2* (valore € 579.820) – Ricorrente: Ikea Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 29.02.2016 il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 170.573,95. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 409.246,05, da collocare in via chirografaria. Avverso il suddetto decreto, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 3/21* (valore € 3.416.277) – Ricorrente: Cassa di Risparmio di Genova Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 18.02.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 975.655,70. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 2.340.912,00, da collocare in privilegio ex art. 2767 cod. civ. subordinatamente e nei limiti del pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia di assicurazione. Avverso la predetta sentenza, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 4/22* (valore € 25.415) – Ricorrente: Cassa di Risparmio di Salerno Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 16.03.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 7.477,03.

Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 17.937,97, da collocare in via chirografaria. Tenuto conto del valore modesto degli importi oggetto di rivendica, il legale ha consigliato di non costituirsi in Cassazione;

- *RG 1/2013 sub 5/20* (valore € 20.420) – Ricorrente: Carige Italia Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 29.02.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 5.851,59. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 14.568,41, da collocare in privilegio ex art. 2767 c.c. subordinatamente e nei limiti del pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia di assicurazione. Tenuto conto del valore modesto degli importi oggetto di rivendica, il legale ha consigliato di non costituirsi in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 6* (valore € 4.850.000) – Ricorrente: Coopservice Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 07.01.2016 il Tribunale di Treviso ha accolto l'ammissione in via privilegiata del credito dell'opponente già ammesso al passivo in privilegio ex art. 2767 cod. civ. subordinatamente all'incasso dell'indennizzo da parte della compagnia assicurativa; ha rigettato la domanda risarcitoria formulata dall'opponente, nonché rimesso in istruttoria la causa con fissazione dell'udienza al 24.03.2016, per esperire il tentativo di conciliazione. Con successivo decreto del 26.07.2016 il Tribunale ha ammesso Coopservice per le seguenti somme: € 408.312,27 in privilegio ai sensi dell'art. 2751 bis n. 5 c.c.; € 85.699,26 in chirografo per Iva e interessi maturati al 24.10.2013 e per ulteriori interessi maturandi e maturati sulla somma di € 408.312,27 dalla data del 25.10.2013, da calcolarsi al tasso di legge tempo per tempo vigente, in privilegio ai sensi dell'art. 2751 bis n. 5 cod. civ. La causa deve ritenersi pertanto definita;
- *RG 1/2013 sub 11* (valore € 819.656) – Ricorrente: Cassa di Risparmio di Venezia Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 22.02.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 241.053,15. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 578.602,60, da collocare in via chirografaria. Avverso il suddetto decreto, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 12* (valore € 20.321.294) – Ricorrente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 29.02.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 5.977.890,47. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 14.343.403,64, da collocare in via chirografaria. Avverso il suddetto decreto, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 13* (valore € 930.328) – Ricorrente: Cassa Centrale Banca Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 20.01.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 273.074,36. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 657.253,54, da collocare in via chirografaria. Avverso il suddetto decreto, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 16* (valore € 175.235) – Ricorrente: Unieuro Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 29.02.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 51.526,53. Lo stesso Tribunale ha

altresi accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 123.708,47, da collocare in via chirografaria. Avverso il suddetto decreto, la procedura si è costituita in Cassazione;

- *RG 1/2013 sub 17* (valore € 1.168.040) – Ricorrente: Veneto Banca Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 01.03.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 342.968,40. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 825.071,75, da collocare in via chirografaria. Avverso il suddetto decreto, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 18/24* (valore € 3.188.214) – Ricorrente: Poste Italiane Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 10.01.2016 il Tribunale di Treviso ha parzialmente accolto l'opposizione disponendo la restituzione a favore di Poste Italiane limitatamente alla quantità di denaro corrispondente ad € 937.896,67, nonché l'ammissione in via chirografaria del minor importo di € 2.250.317,01 con rigetto di ogni altra domanda e compensate le spese. Avverso il suddetto decreto, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 23* (valore € 1.982.585) – Ricorrente: Cassa di Risparmio di Bolzano Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 18.02.2016, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la domanda di rivendica limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 583.225,08. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 1.399.359,92, da collocare in privilegio ex art. 2767 cod. civ. subordinatamente e nei limiti del pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia di assicurazione. Avverso la predetta sentenza, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 27* (valore € 237.740) – Ricorrente: Autogrill Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 20.01.2016, il Tribunale di Treviso, accertata la surroga di Mondialpol Services Spa nei diritti di Autogrill Spa ha parzialmente accolto la domanda di rivendica/restituzione a favore di Mondialpol Services spa limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 69.894,03. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 167.845,97, da collocare in privilegio ex art. 2767 cod. civ. subordinatamente e nei limiti del pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia di assicurazione. Avverso la predetta sentenza, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 28* (valore € 356.725) – Ricorrente: Iper Montebello Spa per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 07.01.2016, il Tribunale di Treviso, accertata la surroga di Mondialpol Services Spa nei diritti di Iper Montebello Spa ha parzialmente accolto la domanda di rivendica/restituzione a favore di Mondialpol Services spa limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 104.938,58. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 251.786,42, da collocare in privilegio ex art. 2767 cod. civ. subordinatamente e nei limiti del pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia di assicurazione. Avverso la predetta sentenza, la procedura si è costituita in Cassazione;
- *RG 1/2013 sub 29* (valore € 127.220) – Ricorrente: Nuova Sidap Srl per rivendica giacenze monetarie. Con decreto del 20.01.2016, il Tribunale di Treviso, accertata la surroga di Mondialpol Services Spa nei diritti di Nuova Sidap Srl ha parzialmente accolto la domanda di rivendica/restituzione a favore di

Mondialpol Services spa limitatamente alla quantità di denaro corrispondente all'importo di € 37.417,69. Lo stesso Tribunale ha altresì accolto la domanda di ammissione allo stato passivo per il minor credito residuo, pari ad € 89.802,31, da collocare in privilegio ex art. 2767 cod. civ. subordinatamente e nei limiti del pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia di assicurazione. Avverso la predetta sentenza, la procedura si è costituita in Cassazione;

- *RG 1/2013 sub 32* (valore indeterminabile) – Ricorrente: Paola Fratolin (moglie del sig. Luigi Compiano) per rivendica autovetture. Con decreto del 26.07.2016 il Tribunale di Treviso ha rigettato l'opposizione. La causa deve pertanto ritenersi definita;
- *RG 1/2013 sub 33* (valore € 380.784,35) – Ricorrente: geom. Brunello Ennio relativo ad onorari maturati nello svolgimento dell'attività professionale. Con decreto del 26.07.2016 il Tribunale di Treviso ha ammesso il geometra Brunello per il minor importo di € 154.886,67 in via privilegiata ex art. 2751 bis c.c. oltre Iva e cp in via chirografaria. La causa è pertanto definita.

AUTOCOM

Le cause in opposizione allo stato passivo di Autocom, di seguito riepilogate, sono ad oggi tutte definite:

- *RG 4/2014 sub 2/5* (valore indeterminabile) – Ricorrente: Andrea Compiano/Giulia Schiavinato per rivendica autovetture. Il Tribunale con decreto del 14.04.2016 ha rigettato l'opposizione e i ricorrenti non hanno proposto appello;
- *RG 4/2014 sub 3* (valore indeterminabile) – Ricorrente: Umberto Amedeo Compiano per rivendica autovetture. Il Tribunale con decreto del 26.07.2016 ha rigettato l'opposizione e il ricorrente non ha proposto appello;
- *RG 4/2014 sub 4* (valore indeterminabile) – Ricorrente: Paola Fratolin per rivendica autovetture. Il Tribunale con decreto del 16.03.2016 ha rigettato l'opposizione e la ricorrente non ha proposto appello.

In allegato ottemperanza al disposto al DM 19 luglio 2016, si riporta in allegato dettaglio delle cause in corso.

13

2.3 – I riparti di NES ed IVC

Nel secondo semestre 2016, non sono stati effettuati riparti a favore dei creditori, in quanto i necessari accantonamenti, i contenziosi in essere, i crediti ammessi in via condizionale, nonché le cause pendenti non permettevano di identificare somme disponibili.

In ottemperanza alle previsioni di cui al DM 19 luglio 2016 e della relativa circolare ministeriale, in allegato sono riassunti, per ciascuna società, i riparti effettuati.

Al fine di fornire un maggiore dettaglio circa i crediti oggetto di riparto si evidenzia quanto segue:

NES

Nel mese di luglio 2015, è stato effettuato il primo e unico riparto parziale che ha visto il soddisfacimento di n. 30 creditori prededucibili nella misura integrale (100%), per complessivi euro 620.982,62; successivamente al riparto sono stati ammessi al passivo crediti prededucibili per ulteriori euro 31.443,69 per cui tale categoria risulta complessivamente soddisfatta nella misura del 95%.

Alla luce delle sentenze di secondo grado relative alle opposizioni a stato passivo, che vedono la procedura parzialmente soccombente, dei relativi ricorsi pendenti in Cassazione, promossi sia dalla procedura che dai

creditori, della non facile quantificazione delle spese prededucibili (le quali comprendono le rivendiche di materialità monetaria avanzata dagli Istituti di credito), delle spese legali legate alle opposizioni e ai sequestri penali, nonché delle spese prededucibili dell'operatività liquidatoria, dell'incertezza sul credito privilegiato di 1° grado (dipendenti) non ancora definito con l'Inps e con le società cessionarie del credito, non si è reso opportuno alcun riparto nel corso del 2016.

Tuttavia, a seguito della cessione dei beni da collezione, non appena definita la posizione relativa alle surroghe Inps e ai crediti ceduti alle società finanziarie, verrà predisposto un riparto parziale che dovrebbe soddisfare il credito privilegiato fino al grado A05 (dipendenti, professionisti, artigiani, agenti, cooperative).

IVC

Nel secondo semestre 2015 e nel primo semestre 2016 sono stati effettuati n. 2 riparti che hanno visto il pagamento complessivo per euro 3.413.285 a favore dei seguenti creditori:

- prededucibili nella misura integrale (100%) per complessivi € 20.570 oltre interessi e rivalutazione;
- privilegiati ex art. 2751 bis n. 1 nella misura integrale (100%) per complessivi € 1.327.696 oltre interessi e rivalutazione, salvo conguagli derivanti dalle cessioni come sopra esposte;
- privilegiati ex art. 2751 bis n. 2 nella misura integrale (100%) per complessivi € 169.336 oltre interessi;
- privilegiati ex art. 2751 bis n. 5 nella misura integrale (100%) per complessivi € 1.237 oltre interessi;
- privilegiati ex art. 2753 grado 1° nella misura integrale (100%) per complessivi € 2.565 oltre interessi;
- privilegiati ex art. 2752 grado 18° nella misura integrale (100%) per complessivi € 572.912 oltre interessi;
- privilegiati ex art. 2752 grado 19° nella misura integrale (18%) per complessivi € 1.318.967 oltre interessi.

2.4 – Vigilanza ex art. 63, co. 2, d.lgs. 270/99

In conformità al disposto dell'art. 63, co. 2, d.lgs. 270/99, il contratto di cessione dei complessi aziendali (art. 5.2.1) prevedeva l'obbligo da parte della cessionaria Sicuritalia Spa di proseguire per almeno un biennio le attività imprenditoriali trasferite, con il mantenimento, per il medesimo periodo, dei livelli occupazionali stabiliti nel medesimo atto di vendita; il biennio di vigilanza si è concluso il 31.12.2016.

In data 30.01.2017 Sicuritalia Spa ha provveduto ad inviare la *Relazione Attuativa* di gestione del quarto semestre, dalla quale si evince quanto segue:

- la cessionaria, dopo aver proceduto all'assunzione di tutto il personale operativo ed impiegatizio interessato dalla procedura, secondo gli elenchi allegati al verbale sindacale del 16.12.2014 ed alle condizioni ivi stabilite, che prevedevano l'inserimento di n. 217 GPG (guardie particolari giurate) e di n. 11 figure amministrative, ha inoltre provveduto, già nel corso del corso del 2015, ad assumere ulteriori n. 24 unità lavorative (di cui n. 4 nel secondo semestre 2016), nel rispetto delle liste di scorrimento su base territoriale predisposte in sede di accordi sindacali;
- nel semestre di riferimento, la cessionaria non ha effettuato licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (sia individuali, o plurimi), né ha fatto ricorso a procedure di mobilità di cui alla legge 223/91, mentre è stato effettuato n. 1 licenziamento per giusta causa;
- una situazione di corretta regolarità contributiva come attestato dalla copia del DURC emesso il 24.10.2016 e con validità fino al 21.02.2017;

- il fatturato specifico dei complessi aziendali acquisiti ammonta a complessivi €/000 9.290 che evidenzia, su base annua, un incremento rispetto alle previsioni del piano per oltre €/000 2.000;
- al fine di garantire la continuità del servizio, nel semestre in considerazione la cessionaria ha eseguito n. 1.541 interventi tecnici volti a ripristinare la funzionalità degli impianti installati presso clienti, con un investimento di oltre euro 87.178, con l'installazione di nuovi impianti per n. 463 unità.

L'obiettivo essenziale della Procedura risulta pertanto pienamente rispettato, non solo in relazione all'obbligo del proseguimento dell'attività imprenditoriale ed il mantenimento dei livelli occupazionali, ma anche in relazione al corretto operato della cessionaria che risulta aver oltremodo migliorato le performance preventivate nel piano predisposto al momento dell'acquisto.

2.5 – L'attività liquidatoria

Nel secondo semestre 2016 è stata continuata l'attività di realizzo, mediante gare competitive, degli assets esclusi dal perimetro dei complessi aziendali, nonché dal recupero di altre attività acquisite all'attivo della procedura; al riguardo si rimanda, per i relativi dettagli, ai successivi paragrafi.

L'attività principale del semestre è stata incentrata nell'organizzazione e nell'assistenza alla vendita dei c.d. "beni da collezione", nella liberazione degli immobili in affitto e in leasing (n. 11 unità) nei quali erano conservati tali beni, nella chiusura delle utenze e nella gestione amministrativa ed operativa dei lotti venduti nell'asta tenutasi a Rho (MI) in data 25-27.11.2016.

È continuata in via sistematica l'attività recuperatoria dei crediti commerciali, affidata ad AT Advancing Trade, come autorizzato nel Programma integrato; il recupero del credito, seppur in parte esternalizzata, ha comunque richiesto un costante e consistente impegno, volto ad estrarre dal sistema contabile la documentazione utile per il recupero, con una massa del credito frazionato in migliaia di posizioni, per la quasi totalità di importo inferiore a euro 1.000; è inoltre proseguita l'attività di recupero giudiziale per i crediti contenziosi.

Nel mese di ottobre 2016 è stato inoltre dato avvio a plurime cause revocatorie, volte ad ottenere la reintegra delle somme prelevate dai caveaux, da parte delle banche, nel periodo "sospetto" (cfr. § 5.2).

Alla data odierna, tutti i contratti di locazione passiva, ad eccezione dell'immobile destinato ad archivio della ingente documentazione amministrativa e contabile di tutte le procedure, sito a Silea, Via Belvedere.

15

2.6 – L'Ufficio della procedura e i consulenti

In conformità a quanto indicato nel Programma, stante l'assenza di dirigenti e di responsabili nell'area amministrativa e finanziaria, al fine di contenere i costi, la gestione commissariale non ha istituito alcun specifico ufficio di procedura; nel segno dell'economicità e della riservatezza di talune attività, è stata infatti utilizzata, in modo continuativo e sistematico, buona parte della struttura del Commissario (collaboratori, colleghi, personale dipendente, ecc.), la quale ha prestato l'intensa attività in modo non retribuito, ritenendosi che tale attività venga ricompresa nel compenso del Commissario.

Collaborano sistematicamente nell'attività commissariale, con spese a totale carico del Commissario, i colleghi di studio di quest'ultimo, dott.ssa Sonia Bettiol, dott. Nicolò Ciani Bassetti, dott.ssa Barbara Favaro e avv. Maria Rosa Bordignon, nonché buona parte dello staff amministrativo e di segreteria.

Fino alla data del 30.06.2016 è stato mantenuto attivo l'ufficio di Treviso, via Roma n. 20, sede legale ed amministrativa della società, ove era stata archiviata anche parte della documentazione contabile e

giuslavoristica degli ultimi anni, necessaria per il recupero dei crediti commerciali, per la risoluzione delle problematiche relative agli ex dipendenti, nonché relativa ai rapporti oggetto di contenzioso; tale documentazione è stata in parte trasferita presso l'archivio di Silea e in parte presso lo studio del Commissario.

I servers e il sistema operativo AS400, in precedenza situati presso la sede, sono stati trasferiti presso un *datacenter*, con abilitazione in accesso remoto agli archivi.

A decorrere dal 01.01.2016, la contabilità di ciascuna società è gestita dal Commissario utilizzando la piattaforma Falco/Zucchetti, al fine di permettere una più facile gestione dei riparti e un contenimento dei costi di procedura.

In aderenza agli atti d'indirizzo di cui alla Circ. Min. n. 0111808 del 01.09.2010, si precisa inoltre che, anche nel periodo in considerazione, il Commissario non si è avvalso né di *advisors*, né di coadiutori per l'assistenza delle attività liquidatorie, né per la selezione dei soggetti acquirenti; il Commissario ha tuttavia dovuto necessariamente avvalersi di alcuni professionisti, quali:

- Istituto Vendite Giudiziarie (IVG) di Treviso, già autorizzato dal giudice delegato nella fase giudiziale, per la stima asseverata ex art. 62 d.lgs. 270/99 dei beni mobili (diversi dai beni da collezione) e per la gestione delle gare competitive di vendita degli stessi;
- Aste 33 Srl per la stima e la vendita di alcuni beni mobili, giusta autorizzazione al Programma Integrato;
- prof. avv. Bruno Inzitari, già autorizzato dal giudice delegato nella fase giudiziale, per l'assistenza sulle varie complesse problematiche collegate ai rapporti con gli Istituti di credito, ai depositi di materialità monetaria, alle connesse problematiche relative alla restituzione/rivendicazione di beni appresi dalla Procedura, alla correlata soluzione dei conflitti tra i sequestri per confisca equivalente, operati dalla Procura di Treviso, nonché per l'obbligatoria difesa nelle principali opposizioni allo stato passivo;
- prof. avv. Francesco Mucciarelli di Milano, già autorizzato dal giudice delegato nella fase giudiziale, per le difese in sede penale e, in collaborazione con il prof. avv. Bruno Inzitari, per la correlata soluzione di conflitti tra i sequestri per confisca equivalente, operati dalla Procura di Treviso, e le norme dell'a.s., nonché per la costituzione di parte civile nei procedimenti penali in corso;
- avv. Paolo Neri per il contenzioso amministrativo promosso da Dorotheum GmbH;
- avv. Renato Pastorelli di Treviso per la dovuta difesa contro l'impugnativa della sentenza di insolvenza di Autocom Srl promossa dal sig. Luigi Compiano;
- avv. Mauro Bonato, quale domiciliatario del prof. avv. Mucciarelli;
- avv. Michele Malcangio per l'obbligatoria difesa in alcune minori opposizioni allo stato passivo, per l'azione legale di recupero di alcuni crediti e per la difesa di alcune controversie legali;
- avv. Paolo Ferraresi per la difesa giudiziale in alcune cause giuslavoristiche pendenti;
- avv. Sandro Grandese per la necessaria difesa giudiziale in NES promossa dal dirigente dott. Gambiera;
- avv. Gianluca Toppan e avv. Marialaura Triches per l'attività di recupero giudiziale di alcuni crediti commerciali;
- Studio Massarutto, già nominato dal Tribunale, quale consulente del lavoro per l'emissione delle buste paga e i relativi adempimenti giuslavoristici, tra cui anche le presentazioni dei modelli di anticipazione al Fondo Garanzia e l'attivazione del Fondo Tesoreria Inps direttamente a favore dei dipendenti e/o delle società finanziarie cessionarie dei crediti.

2.7 – La pubblicità delle informazioni della Procedura

Nell'ottica della massima trasparenza e in ottemperanza alla prassi adottata dal Tribunale di Treviso, allo scopo di permettere a tutti i potenziali interessati di prendere visione dell'attività di gestione commissariale, a seguito dell'apertura della procedura, oltre al sito istituzione www.fallimentitreviso.com risulta ancora attivo il sito *web* dedicato www.asnes.it.

I suddetti siti internet sono stati utilizzati dalla gestione commissariale come strumento principale e privilegiato per la diffusione e la pubblicizzazione degli atti e delle informazioni inerenti la procedura nei confronti dei creditori e dei terzi a qualunque titolo interessati, non essendo necessaria alcuna *password* per l'accesso alle informazioni e ai dati.

La consultazione di alcuni documenti riservati ai soli creditori, pubblicati sul sito www.fallimentitreviso.com, necessita di *password* assegnata in modo specifico a ciascun creditore.

Attraverso la gestione dei suddetti siti, la gestione commissariale ha assicurato:

- la pubblicizzazione dei bandi di gara per la cessione dei complessi aziendali e dell'attività di cessione dei beni facenti parte del patrimonio residuo delle società in AS;
- la diffusione delle informazioni nei confronti dei creditori e dei dipendenti;
- l'affidamento degli incarichi professionali e di consulenza di competenza della Procedura, relativi al periodo in questione, ai sensi dell'art. 15-bis, co. 1, d.lgs. 33/2013 (c.d. "Amministrazione Trasparente");
- aggiornamenti dello stato passivo e quanto necessario ai fini della formazione dello stesso.

Sui siti sono inoltre consultabili tutti i provvedimenti ministeriali di ammissione alla procedura delle società del gruppo NES/Compiano, nonché le sentenze del Tribunale di Treviso dichiarative dello stato di insolvenza delle stesse società.

Sono inoltre accessibili, ove possibile in considerazione delle ragioni di riservatezza, alcuni dei principali documenti redatti dalla gestione commissariale, corredati degli allegati.

La massima trasparenza dell'attività del Commissario è stata inoltre assicurata dalla possibilità di consultazione delle relazioni periodiche nella loro versione integrale.

La pubblicazione in forma integrale dei singoli bandi e la pubblicità delle singole aste è stata (e verrà) effettuata, sia sul sito del Tribunale di Treviso (www.fallimentitreviso.com), sia sul sito dell'IVG www.ivgtreviso.it, nonché sui quotidiani, in coerenza con il dettato dell'art. 62, co. 2, d.lgs. 270/99 e con i principi e i criteri impartiti dal Ministero, basati sull'omogeneità, sulla trasparenza e sull'imparzialità delle procedure di alienazione dei beni, indirizzando la pubblicità verso una determinata categoria di offerenti da individuare, anche in ragione della tipologia, del valore e dell'appetibilità dei beni da alienare.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 83/2012 e in ottemperanza alla Circ. Min. n. 0022341 del 11.02.2013, tutte le diverse comunicazioni ai creditori, sia in ordine alla loro posizione creditoria che in ordine ai pagamenti o piani di riparto, ovvero dei vari accordi sindacali, sono state effettuate direttamente a mezzo *pec* (ove esistente), ovvero per raccomandata o per altri canali aziendali.

La gestione commissariale ha altresì adempiuto ai propri doveri di informativa ed allo scambio di informazioni con molteplici istituzioni pubbliche, enti locali, organizzazioni sindacali, prefetture, organi di polizia anche tributaria, fornendo notizie e delucidazioni sugli sviluppi dell'attività della Procedura ove necessario o richiesto.

§ 3

LA LIQUIDAZIONE DEI BENI

3.1 – Attività svolta in NES

COMPONENTE MOBILIARE

Come recepito ed autorizzato nel relativo Programma, le gare competitive finora svolte si sono articolate (e continueranno a svolgersi) anche in più fasi, in quanto, qualora il primo esperimento d'asta dovesse andare deserto, si procederà con successivi esperimenti d'asta con abbattimento del prezzo base ai sensi dell'art. 591 c.p.c.

In conformità a quanto previsto e indicato nel Programma Integrato, sono stati fino ad oggi tenuti esperimenti d'asta nelle date del 11.12.2013 – 20.01.2014 – 27.02.2014 – 21.03.2014 – 14.04.2014 – 06.05.2014 – 15.05.2014 – 16.06.2014 – 07.07.2014 – 17.07.2014 – 01.10.2014 – 23.04.2015 – 05.06.2015 – 06.07.2015 – 17.07.2015 – 24.07.2015 – 28.09.2015 – 09.10.2015 – 19.10.2015 – 20.11.2015 – 04.12.2015 – 18.02.2016 – 03.03.2016 – 08.03.2016 – 30.03.2016 – 14.04.2016 – 16.06.2016 – 15.09.2016 – 13.10.2016 – 21.10.2016 – 26.10.2016 – 28.10.2016 – 1/2.11.2016 – 13.12.2016 – 18.01.2017.

Le vendite di tali beni, fondamentali per il reperimento delle risorse finanziarie, hanno riguardato n. 215 beni mobili registrati, stimati per complessivi euro 777.100, con un valore realizzato di complessivi euro 1.079.564; la gestione dismissiva, mediante gare competitive opportunamente pubblicizzate, ha quindi finora permesso di realizzare valori superiori di circa il 39% di quanto inizialmente stimato.

Trattasi in particolare di beni (carrelli elevatori, gruppi elettrogeni, transpallet, penne, mobili, quadri, flipper, materiale da officina meccanica, n. 30 mc di mobili e macchine per ufficio, ecc.) stimati complessivamente in euro 78.549, con un valore realizzato di complessivi euro 82.610; la gestione dismissiva ha quindi finora permesso di realizzare valori superiori per circa il 2% di quanto inizialmente stimato.

La conferma del valore realizzato a posteriori, superiore al valore di stima, induce a ritenere attendibili le stime effettuate sia dall'IVG sia da Aste 33 Srl.

Giusta autorizzazione degli organi della procedura, nel mese di luglio 2016 sono stati consegnati alla casa d'asta Meeting Art Srl di Vercelli tutti i vasi di Venini; la casa d'asta ha provveduto ad indire la gara competitiva nelle date 1/2.11.2016, in esito alla quale tutti i beni sono stati venduti. A fronte di una perizia di stima di euro 7.550, sono stati realizzati complessivi euro 11.850, con un incremento pari al 57% rispetto ai valori di stima.

Unitamente alle vendite di cui sopra, vista la collocazione onerosa di alcuni automezzi nonché dello stato in cui si trovavano (inutilizzati e fermi già da diverso tempo nei parcheggi delle diverse sedi aziendali e presso le autofficine per le eventuali riparazioni), il Commissario ha provveduto alla demolizione di n. 36 automezzi; la decisione di demolire alcuni mezzi è stata intrapresa per ragioni di economicità e comunque in forza delle perizie di stima, dei costi di trasporto dalle sedi secondarie a Treviso, nonché dei preventivi richiesti per le riparazioni. Il processo di derelizione risulta comunque conforme al Programma approvato (§ 7.7).

Alla luce delle descritte vendite, con esclusione dei beni da collezione di cui al successivo § 3.5, residuano ancora da realizzare in capo a NES solamente alcuni beni mobili residuali quali un traspallet, alcune scrivanie e banchi da officina, alcune scaffalature, estintori, carrellini da officina meccanica. Tutti i beni

ancora da vendere, stante la riconsegna dei capannoni ove era custodita la collezione, sono stati trasferiti presso la Casa d'Asta Aste 33 Srl, al fine della redazione della perizia di stima e quindi della successiva vendita.

COMPONENTE IMMOBILIARE

Si premette che, a differenza dei beni da collezione di cui *infra* (§ 3.6), i beni immobili non determinano particolari costi a carico della gestione commissariale, al di fuori delle spese condominiali e quelle fiscali e tributarie collegate.

In conformità al Programma approvato, l'IVG di Treviso è stata incaricata di procedere a bandire le singole aste in uno o più lotti, con riduzione del prezzo base sulle aste successive; per le esigenze manifestate dalle oo.ss. in sede di accordi sindacali, gli atti di trasferimento di alcuni immobili (*caveaux*) prevedono una clausola che, nel caso di nuove assunzioni e subordinatamente al fatto che in detti immobili venga svolta l'attività di custodia ovvero di contazione e/o trasporto valori, l'acquirente è obbligato - per un periodo di 12 (dodici) mesi successivi al trasferimento stesso e compatibilmente con le sue esigenze aziendali - ad impiegare il personale collocato in mobilità da NES; il tutto secondo modalità e graduatorie da concordarsi direttamente tra l'acquirente e le rappresentanze sindacali, senza alcun coinvolgimento di NES e/o del Commissario. A tal fine, all'atto di trasferimento verrà allegato l'elenco del personale posto in mobilità da NES, completo delle mansioni, dei carichi di famiglia e delle anzianità di servizio riferibili a ciascun dipendente in mobilità.

Con autorizzazione ministeriale del 10.06.2015 (prot. 0087752), è stato autorizzato l'avvio della procedura di cessione di tutti gli immobili appresi alla Procedura. La procedura autorizzata prevedeva n. 6 esperimenti d'asta a mezzo IVG, con date già prefissate e con la pubblicazione dell'avviso sui quotidiani "*Il Corriere del Veneto*", "*Il Gazzettino*" e "*La Tribuna di Treviso*", procedendo con successivi ribassi del 20% rispetto all'ultimo prezzo a base d'asta.

I primi tre esperimenti tenutisi nei giorni 17.07.2015, 12.10.2015 e 14.12.2015 sono andati deserti; successivamente, in data:

- 15.02.2016 – è stato aggiudicato l'immobile sito a Trieste, Via Cabotto (lotto n. 9) per il prezzo di euro 318.500; giusta autorizzazione del MISE n. 0098596 del 08.04.2016, l'immobile è stato trasferito in data 15.04.2016;
- 18.04.2016 – sono stati aggiudicati il lotto n. 1 per il prezzo di euro 213.402, il lotto n. 3 per il prezzo di euro 221.000; il lotto n. 6 per il prezzo di euro 99.000; il lotto n. 12 per il prezzo di euro 130.390; giusta autorizzazione del MISE n. 0145213 del 25.05.2016, tutti gli immobili sono stati oggetto di trasferimento in data 31.05.2016 ed in data 01.06.2016;
- 20.06.2016 – sono stati aggiudicati il lotto n. 4 per il prezzo di euro 72.000, il lotto n. 8 per il prezzo di euro 262.810, il lotto n. 11 per il prezzo di euro 312.000; giusta autorizzazione del MISE n. 0228647 del 08.07.2016, tutti i lotti sono stati trasferiti mediante atto notarile in data 29.07.2016;
- 26.10.2016 – esauriti gli esperimenti d'asta autorizzati con decreto del MISE del 10.06.2015 (prot. 0087752), a seguito dell'autorizzazione del MISE del 19.09.2016 (prot. 0291674), il Commissario procedeva ad indire un nuovo esperimento d'asta, riducendo del 25% il prezzo base d'asta rispetto all'esperimento del 20.06.2016; in quella sede veniva aggiudicato il lotto n. 2 per il prezzo di euro 40.550; giusto provvedimento del MISE del 18.11.2016 (prot. 0363778), l'immobile veniva trasferito a mezzo rogito notarile in data 21.12.2016.

Con provvedimento del 06.12.2016, il MISE ha autorizzato il Commissario a riconvocare l'asta per il giorno

06.12.2016 relativa agli immobili invenduti dopo l'esperimento del 26.10.2016, nonché, nel caso di esperimento negativo, a convocare i successivi esperimenti riducendo di volta in volta il prezzo base del 25%. L'asta del 06.12.2016 ha avuto esito negativo.

Il successivo esperimento d'asta è quindi stato chiamato il giorno 30.01.2017 ed ha visto l'aggiudicazione provvisoria dell'immobile identificato al lotto n. 10 per il prezzo di euro 149.180.

Il prossimo esperimento d'asta è chiamato per il giorno 27.03.2017.

La tabella che segue evidenzia, per ciascun lotto, il valore di stima, il valore di realizzo e, nel caso degli immobili invenduti, il prezzo base d'asta dell'ultimo esperimento chiamato:

| RIEPILOGO REALIZZO IMMOBILI | | | | € |
|-----------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------------------|------------------------|
| | STIMA ORIGINARIA | TRASFERITI ANTE 30.06.2016 | TRASFERITI POST 30.06.2016 | IMMOBILI DA VENDERE |
| Lotto 1 | 521.000 | 213.402 | - | - |
| Lotto 2 | 125.000 | - | 40.550 | - |
| Lotto 3 | 386.000 | 221.000 | - | - |
| Lotto 4 | 174.000 | - | 72.000 | - |
| Lotto 5 | 129.363 | - | - | 17.890 |
| Lotto 6 | 241.000 | 99.000 | - | - |
| Lotto 7 | 1.912.000 | - | - | 264.315 |
| Lotto 8 | 802.000 | - | 262.810 | - |
| Lotto 9 | 622.000 | 318.500 | - | - |
| Lotto 10 | 1.079.000 | - | 149.180 | - |
| Lotto 11 | 951.000 | - | 312.000 | - |
| Lotto 12 | 286.000 | 130.390 | - | - |
| | 7.228.363 | 982.292 | 836.540 | 282.205 |

20

Con riferimento ai lotti 8 e 11, i valori sopra esposti sono comprensivi degli impianti inamovibili venduti unitamente all'immobile, la cui incidenza della componente mobiliare sul valore di realizzo è stata pari al 8%; il valore di stima del lotto 5 comprende anche la quota del 50% di proprietà di Autocom, che verrà posta in vendita in un unico lotto con la quota del 50% appresa all'attivo di NES.

3.2 – Attività svolta in IVC

IVC non è proprietaria di beni immobili. Giusta autorizzazione del giudice delegato del 17.04.2014, rilasciata già nella fase prenotativa, sono stati posti in vendita tutti i mezzi non inerenti l'attività di vigilanza, esclusi quindi dal perimetro del complesso aziendale ceduto a Sicuritalia, nonché i mezzi in disuso (motocicli e/o autoveicoli obsoleti), sulla rilevata l'opportunità di liberare immediatamente gli immobili in cui erano collocate le autovetture, di contenere i costi maturandi (quali canoni di locazione degli immobili, bolli ed assicurazioni per le autovetture), nonché di procedere alla vendita dei mezzi di IVC unitamente a quelli di NES, contenendo così anche i costi di pubblicità.

Unitamente ai complessi aziendali sono state cedute anche n. 24 autovetture strumentali all'attività di vigilanza.

In conformità al Programma approvato, il Commissario ha pertanto incaricato l'IVG di Treviso affinché procedesse a effettuare la loro vendita tramite procedura pubblica competitiva; fino alla data del

31.12.2016 sono stati tenuti esperimenti d'asta nelle date del 16.06.2014 – 07.07.2014 – 01.10.2014 – 05.12.2014 – 23.04.2015 – 05.06.2015 – 06.07.2015 – 24.07.2015 – 09.10.2015 – 04.12.2015 – 18.02.2016 – 08.03.2016 – 30.03.2016 – 14.04.2016.

Le gare competitive hanno riguardato n. 40 beni, costituiti da n. 19 ciclomotori, n. 1 furgoncino n. 7 autovetture, n. 1 moto e n. 12 autocarri strumentali all'attività di vigilanza, nonché n. 27 oggetti d'argenteria/silver, stimati in complessivi euro 67.500, con un valore realizzato di complessivi euro 58.094. Tutti i beni mobili appresi alla procedura risultano pertanto ceduti.

3.3 – Attività svolta in Assistel

Assistel non possiede beni immobili, per cui, in conformità al Programma approvato, tutti i beni mobili saranno oggetto di liquidazione al termine dell'utilizzo funzionale per la Procedura dei beni stessi (server, computer, ecc.).

I software progettati da Assistel, risiedono nel macchinario e pertanto saranno oggetto anch'essi di cessione solo al termine dell'utilizzo. È da evidenziare che da informazioni raccolte nel settore, il valore commerciale dei citati beni è assai modesto per la particolarità e specificità degli stessi, ad uso esclusivo dell'attività svolta dalle società, nonostante i costi d'acquisto e di sviluppo siano risultati consistenti.

3.4 – Attività svolta in Autocom

Per l'attività di vendita e d'inventariazione svolta dal Commissario in capo ad Autocom Srl si rimanda a quanto descritto per i beni mobili di NES appartenenti alla c.d. "Collezione NES/Compiano" (cfr. § 3.6).

Le vendite degli altri beni non sequestrati, né appartenenti alla collezione, hanno riguardato beni mobili stimati per complessivi euro 54.554, con un valore realizzato di complessivi euro 74.270 e, quindi, con un incremento del 36% di quanto inizialmente stimato.

All'attivo sono stati appresi alcuni vasi da collezione che, giusta autorizzazione degli organi della procedura, sono stati posti in vendita mediante gara competitiva svolta dalla Casa d'Aste Meeting Art di Vercelli, nell'ambito della quale, a fronte di un valore di stima di euro 49.950, sono stati realizzati complessivamente euro 108.900 e, quindi, con un incremento del 118%.

Ad oggi residuano alcuni beni di modesto valore, quali scaffalature, cric, attrezzatura varia minuta e componentistica da officina; tali beni sono stati trasferiti presso la Casa d'Aste Aste 33 Srl, a seguito della liberazione e riconsegna degli immobili ai proprietari e il Commissario è in attesa di ricevere le stime necessarie per poter indire le relative gare competitive.

In generale, l'attività liquidatoria in capo ad Autocom si presenta giuridicamente complessa, sia con riferimento ai sequestri preventivi operati dalla Procura di Treviso, sia in relazione ai procedimenti penali a carico dell'ex amministratore Luigi Compiano; rispetto alla situazione illustrata nella Relazione Finale ex art. 61, co. 3, d.lgs.270/99 non si segnalano tuttavia novità degne di nota.

Per completezza informativa, si ricorda che in data 16.06.2014 il Commissario presentava istanza ex art. 321, co. 3, c.p.p., integrata con memoria depositata in data 04.07.2014, con la quale richiedeva la revoca del sequestro preventivo disposto sui beni della società Autocom nell'ambito del procedimento penale n. 1092/14 RG Trib. e n. 7528/13 RGNR. Con provvedimento del 10.07.2014 il giudice penale rigettava l'istanza di revoca del sequestro preventivo per confisca equivalente e in data 29.07.2014 il Commissario proponeva appello ai sensi e per gli effetti dell'art. 322-bis c.p.p.

In esito al reclamo presentato dalla Procedura, il Tribunale penale di Treviso, con ordinanza del 02.10.2014 n. 29/2014 RIMR, ha riconosciuto una seria e rilevante "contestazione della proprietà", imponendo pertanto il rinvio della decisione sulla controversia della proprietà delle cose stesse al giudice civile, mantenendo nel frattempo il sequestro.

Il Commissario si sta quindi attivando per dare impulso all'iter civile, in modo da ottenere un giudicato definitivo sull'acquisizione (o meno) dei beni da collezione, il cui ingente valore realizzato è depositato presso appositi conti correnti sotto sequestro.

L'esito di tale decisione risulta infatti fondamentale non solo per l'attivo di Autocom, ma, indirettamente, anche per le aspettative di credito in capo ai creditori di NES, la quale società vanta cospicui crediti nei confronti di Autocom, già insinuati nello stato passivo di quest'ultima società.

La situazione è oltremodo resa ancor più complessa dall'esito favorevole in primo grado degli accertamenti tributari n. T6X03DF01099 (Ires, Irap, Iva anno 2009), n. T6X03DF01220 (Ires, Irap, Iva anno 2010), n. T6X03DF01229 (Ires, Irap, Iva anno 2011) e n. T6X03DF01226 (Ires, Iva anno 2012), per i quali pendono i termini per un'eventuale opposizione da parte dell'Agenzia dell'Entrate.

3.5 – Attività svota in VMT

Nel corso del presente semestre è stato ceduto l'unico bene mobile appreso all'attivo, rappresentato da un motoveicolo Ducati Monster, il cui valore di stima ammontava ad euro 750, aggiudicato al prezzo base.

3.6 – La liquidazione dei beni da collezione.

22

In forza dell'esito favorevole avanti il TAR Veneto della controversia promossa da Dorotheum GmbH, in data 05.09.2016 il Commissario ha stipulato il contratto di commissione con RM Auction Ltd (gruppo Sotheby's), la quale ha preso possesso dei beni nel mese di settembre 2016, effettuando ulteriori manutenzioni sulle principali autovetture, ponendo altresì in essere tutte le attività prodromiche alla loro vendita e promuovendo l'evento nelle principali riviste specializzate e in conformità al piano dismissivo.

L'asta, denominata "Duemila Ruote", si è tenuta nei giorni compresi tra il 25/27.11.2016 presso la Fiera di Rho (MI), con rilevanza a livello mondiale, essendo definita come la più grande asta di auto nella storia europea, con l'aggiudicazione di ben n. 843 lotti; in conformità al contratto di commissione, n. 5 lotti invenduti sono stati riacquistati da RM Auction al valore minimo di stima.

In sede d'asta, i valori di realizzo, al lordo delle commissioni dovute dalla Procedura, sono stati complessivamente pari ad euro 44.853.927, con una maggiorazione rispetto ai valori minimi di stima (euro 24.156.880) del 85,7%; il dettaglio è riassunto nella seguente tabella.

RIEPILOGO BENI DA COLLEZIONE VENDUTI

€

| | AUTOCOM | NES | DI CUI IVA | TOTALE | TOTALE NETTO IVA |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| Auto non sequestrate | 6.143.480 | 6.867.600 | 2.119.566 | 13.011.080 | 10.891.514 |
| Auto sequestro 1 | 2.065.700 | 4.847.500 | 1.080.709 | 6.912.200 | 5.832.491 |
| Auto sequestro 1 – 2 | 15.668.500 | 6.485.500 | 3.513.536 | 22.154.000 | 18.640.464 |
| Moto non sequestrate | 437.300 | 473.400 | 152.450 | 910.700 | 758.250 |
| Moto sequestro 1 | 130.000 | 267.900 | 65.745 | 397.900 | 332.155 |
| Moto sequestro 1 e 2 | - | - | - | - | - |
| Bob non sequestrati | 2.500 | 19.000 | 4.352 | 21.500 | 17.148 |
| Biciclette non sequestrate | 130.781 | 2.498 | 26.460 | 133.279 | 106.819 |
| Imbarcazioni non sequestrate | 125.900 | 449.500 | 93.716 | 575.400 | 481.684 |
| Memorabilia non sequestrate | 234.396 | 497.400 | - | 731.796 | 731.796 |
| Lotti invenduti riacquistati da RM | 4.132 | 940 | 1.034 | 5.072 | 4.038 |
| | 24.942.689 | 19.911.238 | 7.057.568 | 44.853.927 | 37.796.359 |

In data 19.12.2016 RM Auction ha riversato alla Procedura/sequestri il corrispettivo di quanto incassato delle vendite, al netto delle commissioni alla stessa spettanti, bonificando le somme su distinti ed appositi conti correnti; per le somme riferibili ai sequestri, i giudici avevano infatti autorizzato l'apertura di n. 2 conti correnti presso Banca Intesa sui quali sono stati trasferiti i relativi sequestri.

§ 4

LA SITUAZIONE

PATRIMONIALE E FINANZIARIA

23

La situazione patrimoniale e finanziaria delle varie società è meglio riepilogata nei relativi allegati (A - E) predisposti sulla base delle disposizioni di cui alla Circolare DGVESCGC_Div03 Prot. n. 0289686 del 15.09.2016. Al fine di fornire comunque una continuità espositiva rispetto alle precedenti relazioni, si ripropone la composizione della posizione finanziaria netta (PFN) in ciascuna società.

NES

La situazione finanziaria di NES risulta meglio riepilogata nella tabella più sotto riportata che mette a raffronto i valori al 31.12.2016 rispetto a quelli registrati alla fine del precedente semestre.

NES - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

€/000

| | 31.12.2016 | 30.06.2016 | DIFFERENZA |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Liquidità di cassa (anticipazioni del Commissario) | (7) | - | (7) |
| Sparkasse c/c attivo | 5.158 | 2.677 | 2.481 |
| Carive c/c attivo | 9.514 | - | 9.514 |
| Carife c/c attivi | - | 2.061 | (2.061) |
| Carife c/c attivi giacenze caveaux | 16.092 | 16.037 | 55 |
| Carive c/c vincolati ai sequestri | 8.698 | - | 8.698 |
| Altre banche | - | - | - |
| PFN TOTALE | 39.455 | 20.775 | 18.680 |
| di cui immediatamente disponibile | 14.665 | 4.738 | 9.927 |

Con riferimento ai dati sopra esposti, si precisa che:

- per motivi di trasparenza informativa sono state evidenziate le somme depositate presso i n. 2 conti correnti vincolati ai sequestri penali, in relazione al fatto che il sequestro non ha ancora assunto carattere di definitività nei confronti della procedura. Tali somme non sono tuttavia disponibili non essendo ancora acquisiti alla procedura ;
- sono state esposte le somme depositate presso i c/c correnti con Carife, i quali accolgono le disponibilità rinvenute nei caveaux al momento dell'apertura della procedura e che potranno essere definitivamente acquisite solo all'esito dei giudizi pendenti in Cassazione. Anche queste somme non sono disponibili per eventuali riparti;
- il valore negativo di cassa si riferisce ad anticipazioni di spesa sostenute dal Commissario nell'interesse della procedura, per le quali sarà richiesto il rimborso contestualmente alla liquidazione del compenso;
- le somme libere giacenti presso il c/c Carife sono state trasferite presso il c/c operativo di Sparkasse;
- l'incremento delle giacenze sul c/c Carife è dovuto alla maturazione di interessi di periodo.

Il consistente incremento delle disponibilità liquide e la conseguente movimentazione delle entrate ed uscite di periodo che ne ha determinato il saldo finale alla data del 31.12.2016 è meglio esposto nell'allegato A), punti 8 – 9 – 10 – 11.

Le principali uscite registrate nel semestre sono riferibili alle operazioni di cessione dei beni da collezione; in particolare, a fronte del realizzo, come sopra evidenziato, sono stati sostenuti costi per commissioni di vendita (circa euro 1,9 mln) e Iva calcolata secondo il criterio del margine per circa euro 3 mln.

Le altre spese sono attinenti alla conservazione dei beni da collezione nonché alla risoluzione anticipata dei contratti di locazione immobiliare sempre relativa alla custodia del parco auto.

L'attivo ancora da realizzare è principalmente costituito dalle avviate azioni revocatorie promosse nei confronti degli istituti di credito, da un'attività risarcitoria inerente le azioni di responsabilità verso gli amministratori (per le quali la procedura si è costituita nel processo penale per bancarotta), nonché da un'attività recuperatoria dei crediti affidati in via stragiudiziale di AT Advancing Trade, con una previsione di recupero utile per circa euro 300.000 a fronte di oltre euro 1 mln di corrispondente valore nominale.

Residuano inoltre da realizzare alcuni beni mobili di modesto valore, nonché n. 2 immobili, tenuto conto che un terzo immobile è stato aggiudicato in via provvisoria nell'ambito della gara competitiva del 30.01.2017.

IVC

La situazione finanziaria di IVC risulta meglio riepilogata nella seguente tabella.

| IVC - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | 31.12.2016 | 30.06.2016 | DIFFERENZA |
|-----------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Liquidità (cassa) presso la sede | - | - | - |
| Unicredit c/c attivo | 1.827 | 1.784 | 43 |
| Altre banche | - | - | - |
| PFN TOTALE | 1.827 | 1.784 | 43 |
| di cui immediatamente disponibile | 1.827 | 1.784 | 43 |

Il consistente incremento delle disponibilità liquide e la conseguente movimentazione delle entrate ed uscite di periodo che ne ha determinato il saldo finale alla data del 31.12.2016 è meglio esposto nell'allegato B), punti 8 – 9 – 10 – 11.

Con riferimento ai dati sopra esposti, si precisa che l'incremento netto di liquidità è principalmente dovuto all'incasso di crediti; nel corso del semestre in oggetto l'attività si è infatti concentrata nel recupero dei crediti affidati alla società AT Advancing Trade.

Nel prossimo semestre si provvederà ad effettuare un ulteriore riparto a favore dei creditori.

AUTOCOM

La situazione finanziaria di Autocom risulta meglio riepilogata nella tabella che segue, precisando che una parte consistente della stessa dovrà essere utilizzata nel corso del primo semestre 2017 per il versamento dell'Iva calcolata sul margine dei beni da collezione.

| SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA | | | €/000 |
|------------------------------------|---------------|------------|---------------|
| | 31.12.2016 | 30.06.2016 | DIFFERENZA |
| Liquidità (cassa) presso la sede | - | - | - |
| Banco delle Tre Venezie c/c attivo | 70 | 44 | 26 |
| Volksbank c/c attivo | 8.798 | - | 8.798 |
| Carive c/c vincolati ai sequestri | 13.539 | - | 13.539 |
| Depositi vincolati ai sequestri | 6 | 6 | - |
| PFN TOTALE | 22.413 | 50 | 22.363 |
| di cui immediatamente disponibile | 8.868 | 44 | 8.824 |

Il consistente incremento delle disponibilità liquide e la conseguente movimentazione delle entrate ed uscite di periodo che ne ha determinato il saldo finale alla data del 31.12.2016 è meglio esposto nell'allegato C), punti 8 – 9 – 10 – 11.

Con riferimento ai dati sopra esposti, si precisa che:

- per motivi di trasparenza informativa sono state evidenziate le somme depositate presso i n. 2 conti correnti vincolati ai sequestri penali, in relazione al fatto che il sequestro non ha ancora assunto carattere di definitività nei confronti della procedura. Tali somme non sono tuttavia disponibili non essendo ancora acquisiti alla procedura;
- le somme libere giacenti presso Volksbank e Banco delle Tre Venezie sono invece disponibili alle esigenze della procedura.

Le principali uscite registrate nel semestre sono riferibili alle operazioni di cessione dei beni da collezione; in particolare, a fronte del realizzo, come sopra evidenziato, sono stati sostenuti costi per commissioni di vendita (circa euro 1,9 mln) e Iva calcolata secondo il criterio del margine per circa euro 3 mln.

In forza della disponibilità finanziaria, nel semestre in oggetto è stato integralmente rimborsato a NES il credito da quest'ultima vantato ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 270/99.

A seguito della dismissione dei beni da collezione è stato altresì possibile corrispondere tutti i canoni di locazione e le spese di custodia, ad eccezione a quelle insinuate in prededuzione al passivo, il cui pagamento sarà oggetto del prossimo riparto.

Sono stati inoltre corrisposti gli onorari maturati dall'apertura della procedura nei confronti dei legali che stanno assistendo la società sia nel contenzioso tributario che nella costituzione civile in sede penale.

Con riferimento alle ingenti spese di custodia dei beni da collezione, il Commissario provvederà alla richiesta di rimborso nell'ambito del rendiconto sui sequestri.

Le principali spese si riferiscono quanto a euro 2,4 mln alle commissioni sulle vendite corrisposte a RM Auctions Ltd e quanto ad euro 3,7 mln all'Iva dovuta all'Erario sul margine.

ASSISTEL

La situazione finanziaria di Assistel risulta meglio riepilogata nella tabella che segue, con la precisazione che i debiti per finanziamenti prededucibili sono costituiti da crediti anticipati da NES ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 270/99 per il pagamento di debiti prededucibili.

| ASSISTEL – POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | | | €/1000 |
|--|-------------|-------------|------------|
| | 31.12.2016 | 30.06.2016 | DIFFERENZA |
| Liquidità (cassa) presso la sede | - | - | - |
| Banco delle Tre Venezie c/c attivo | 22 | 22 | - |
| Totale attività finanziarie | 22 | 22 | - |
| Debiti per anticipi e/o autoliquidante | - | - | - |
| Debiti per finanziamenti con garanzia del Tesoro | - | - | - |
| Debiti ex art. 85 d.lgs. 270/99 | 51 | 51 | - |
| Totale passività finanziarie | 51 | 51 | - |
| PFN TOTALE (negativa) | (29) | (29) | - |

La conseguente movimentazione delle entrate ed uscite di periodo che ne ha determinato il saldo finale alla data del 31.12.2016 è meglio esposto nell'allegato D), punti 8 – 9 – 10 – 11.

VTM

La situazione finanziaria di VMT risulta meglio riepilogata nella tabella che segue. I debiti finanziari sono costituiti da crediti vantati da NES ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 270/99.

26

| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA | | | €/1000 |
|---|-------------|------------|-------------|
| | 31.12.2016 | 30.06.2016 | DIFFERENZA |
| Liquidità (cassa) presso la sede | - | - | - |
| Banco delle Tre Venezie c/c attivo | 6 | 6 | - |
| Totale attività finanziarie | 6 | 6 | - |
| Debiti per anticipi e/o autoliquidante | - | - | - |
| Debiti per finanziamenti con garanzia del Tesoro | - | - | - |
| Debiti per finanziamenti prededucibili intercompany | (67) | - | (67) |
| Totale passività finanziarie | - | - | - |
| PFN TOTALE (negativa) | (61) | 6 | (67) |

La conseguente movimentazione delle entrate ed uscite di periodo che ne ha determinato il saldo finale alla data del 31.12.2016 è meglio esposto nell'allegato E), punti 8 – 9 – 10 – 11. I costi della procedura si riferiscono principalmente al compenso del Commissario Giudiziale liquidato dal Tribunale di Treviso.

4.1 – Le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, d.lgs. 270/99 e per le finalità di cui all'art. 205 l. fall., le previsioni in ordine alla soddisfazione dei creditori di NES possono sinteticamente tradursi in una stima della percentuale di pagamento dei debiti della società insolvente.

La previsione di soddisfazione dei creditori e, quindi, la stima della percentuale di realizzo del loro credito suddiviso tra prededuzione, privilegiato e chirografo si lega imprescindibilmente alla determinazione sia dell'esatto ammontare della massa passiva sia del valore di realizzo dell'intero attivo, ricordando che, nel caso di specie, il valore dei complessi aziendali realizzati, rappresenta solo una minima parte dell'attivo realizzabile.

A tal fine, nasce la necessità di definire in maniera sufficientemente attendibile: (i) una previsione sufficientemente attendibile delle ragionevoli aspettative di incasso dei crediti, delle azioni recuperatorie e quelle di massa, nonché delle giacenze rinvenute nei caveaux; (ii) una definizione puntuale e definitiva della massa passiva, che identifica quantitativamente i creditori da soddisfare.

NES

Le specifiche caratteristiche dell'insolvenza di NES e lo stato della Procedura sono tali da rendere l'esercizio di stima del grado di soddisfacimento, allo stato delle cose, ancora difficile.

Ciò in virtù di una serie di considerazioni, che al rapporto con gli ammanchi dei caveaux, della solvibilità dei soggetti contro i quali dovrebbero essere promosse le azioni di responsabilità (o di costituzione di parte civile) e del rapporto con i sequestri penali, nonché con l'impossibilità di stimare ad oggi le azioni revocatorie e recuperatorie.

Ipotesi di scenario

Tanto premesso, le estreme incertezze soprattutto sui presunti valori di realizzo della massa attiva rendono delicata una seria previsione in ordine alla soddisfazione dei creditori, permettendo, con grandissima approssimazione, solo rappresentazioni di scenario che non possono comunque e in nessun modo generare nei creditori alcuna aspettativa, in quanto potrebbe essere facilmente disattesa sia in senso peggiorativo che migliorativo; pertanto, gli ammontari di attivo e passivo risultano ancora ampiamente aleatori.

Si prospettano così potenziali infiniti scenari, sulla base dei quali il Commissario, al fine di permettere quantomeno un ordine di grandezza sul grado di soddisfacimento, avrebbe individuato 2 fattispecie:

Scenario 1 - *worst case* – basato sui seguenti presupposti:

- realizzo dei beni immobili a un valore inferiore rispetto a quello chiamato nel prossimo esperimento d'asta e mobili di proprietà ad un valore pari a quello di stima;
- realizzo dei crediti, nella misura del 50% di quanto stimato in realizzo (euro 150.000 circa);
- nessun beneficio per la massa proveniente dalle disponibilità di liquidità rinvenute nei caveaux, in fase di accertamento, nell'ambito delle opposizioni allo stato passivo pendenti in Cassazione;
- un beneficio complessivo di €/000 5.000 per la massa da azioni revocatorie e/o recuperatorie;
- entità del debito emergente dallo Stato Passivo definitivo come più sotto adeguato.

Scenario 2 - *best case* – basato sui seguenti presupposti:

- realizzo beni immobili e mobili di proprietà ad un valore pari a quello base di stima della prossima asta;
- realizzo dei crediti nella misura complessiva stimata di realizzo (euro 300.000);
- beneficio per la massa proveniente dall'intera disponibilità di liquidità rinvenute nei caveaux;
- un beneficio per la massa in ordine alla restituzione delle somme incassate con la vendita dei beni sequestrati per €/000 8.699;
- un beneficio per la massa da azioni revocatorie e/o recuperatorie per €/000 70.000 pari a circa il 50% del valore nominale della cause promosse;

- entità del debito emergente dallo Stato Passivo definitivo come più sotto adeguato.

Alla luce di quanto sopra si prospettano dei gradi di soddisfacimento nella misura più sotto riassunta:

| IPOTESI DI SCENARIO SUL SODDISFACIMENTO | | | €/1000 |
|---|------------------------|-----------------------|--------|
| | IPOTESI 1 - WORST CASE | IPOTESI 2 – BEST CASE | |
| Disponibilità di cassa al 31.12.2016 | 14.665 | 14.665 | |
| Disponibilità liquidità ex caveaux in fase di accertamento | - | 16.092 | |
| Realizzo beni immobili | 300 | 360 | |
| Realizzo altri beni mobili | 11 | 11 | |
| Realizzo somme sotto sequestro | - | 8.698 | |
| Realizzo crediti | 150 | 300 | |
| Realizzo azioni revocatorie, di massa e altri crediti | 5.000 | 70.000 | |
| STIMA TOTALE ATTIVO REALIZZABILE | 20.126 | 110.126 | |
| Fondo Spese Future di Procedura | 1.500 | 2.500 | |
| Iva su beni da collezione | 2.626 | 2.626 | |
| Residuo a disposizione per riparto | 16.000 | 105.000 | |
| Creditori in prededuzione ammessi | - | - | |
| Creditori ipotecari e con privilegio immobiliare | 997 | 997 | |
| Creditori pignorati | - | - | |
| Creditori privilegiati grado A03 – dipendenti | 7.732 | 7.732 | |
| Creditori privilegiati grado A04 – professionisti e agenti | 490 | 490 | |
| Creditori privilegiati grado A05 – artigiani, cooperative, interinali | 800 | 800 | |
| Creditori privilegiati grado G01 – contributi previdenziali | 4.893 | 4.893 | |
| Creditori privilegiati grado G04 – spese di conservazione | 9 | 9 | |
| Creditori privilegiati grado G07 – imposte sul reddito | 194 | 194 | |
| Creditori privilegiati grado G08 – contributi previdenziali | 406 | 406 | |
| Creditori privilegiati grado G16 – locazioni | 54 | 54 | |
| Creditori privilegiati grado G18 – tributi erariali | 8.975 | 8.975 | |
| Creditori privilegiati grado G19 – Iva | 30.915 | 30.915 | |
| Creditori privilegiati grado G20 – imposte Enti locali e accise | 61 | 61 | |
| Interessi e rivalutazione su privilegiati e prededucibili – stima 5% | 2.650 | 2.650 | |
| Totale privilegiati e prededucibili | 58.176 | 58.176 | |
| Creditori chirografari | 69.870 | 69.870 | |
| Ulteriori insinuazioni attese per creditori chirografari | - | - | |
| Minor passivo chirografario per compensazioni bancarie su depositi | (15.977) | - | |
| Regresso azioni revocatorie in chirografo | 5.000 | 70.000 | |
| Totale chirografari | 58.893 | 139.870 | |
| STIMA TOTALE PASSIVO | 117.069 | 198.046 | |

Nell'ambito di tali scenari si prevede pertanto:

- nell'ipotesi 1 (*worst case*), si assisterebbe al pagamento integrale delle spese in prededuzione, comprese quelle di procedura, dei creditori ipotecari speciali, dei creditori privilegiati ex art. 2751 bis c.c. e degli altri creditori privilegiati fino al grado 16°, nonché un parziale pagamento (4,7%) dei crediti erariali di grado 17°;
- nell'ipotesi 2 (*best case*), si assisterebbe invece al pagamento integrale delle spese in prededuzione e di procedura, nonché di tutti i creditori prededucibili e privilegiati; i creditori chirografari verrebbero

soddisfatti nella misura del 33%.

| IPOTESI DI SCENARIO SUL SODDISFACIMENTO | | | €/000 |
|---|------------------------|-----------------------|-------|
| | IPOTESI 1 - WORST CASE | IPOTESI 2 - BEST CASE | |
| TOTALE ATTIVO REALIZZATO E DA REALIZZARE | 20.125 | 110.011 | |
| Totale spese di procedura e Fondi | 4.026 | 5.126 | |
| Residuo a disposizione per riparto | 16.000 | 105.000 | |
| Creditori in prededuzione ammessi | - | - | |
| Creditori ipotecari e con privilegio immobiliare | 997 | 997 | |
| Creditori pignorati | - | - | |
| Creditori privilegiati grado A03 – dipendenti | 7.732 | 7.732 | |
| Creditori privilegiati grado A04 – professionisti e agenti | 490 | 490 | |
| Creditori privilegiati grado A05 – artigiani, cooperative, Interinall | 800 | 800 | |
| Creditori privilegiati grado G01 – contributi previdenziali | 4.893 | 4.893 | |
| Creditori privilegiati grado G04 – spese di conservazione | 9 | 9 | |
| Creditori privilegiati grado G07 – imposte sul reddito | 194 | 194 | |
| Creditori privilegiati grado G08 – contributi previdenziali | 406 | 406 | |
| Creditori privilegiati grado G16 – locazioni | 54 | 54 | |
| Creditori privilegiati grado G18 – tributi erariali | 425 | 8.975 | |
| Creditori privilegiati grado G19 – Iva | - | 30.915 | |
| Creditori privilegiati grado G20 – imposte Enti locali e accise | - | 61 | |
| Interessi e rivalutazione su privilegiati e prededucibili – stima 5% | - | 2.650 | |
| Totale privilegiati e prededucibili | 14.000 | 58.176 | |
| Residuo a disposizione per chirografo | - | 46.824 | |
| Creditori chirografari | 69.870 | 69.870 | |
| Ulteriori insinuazioni attese per creditori chirografari | - | - | |
| Minor passivo chirografario per compensazioni bancarie su depositi | (15.977) | - | |
| Regresso azioni revocatorie in chirografo | 5.000 | 70.000 | |
| Totale chirografari | 58.893 | 139.870 | |
| Percentuale al ceto chirografario | 0% | 33% | |

29

IVC

Per IVC risulta più verosimile la stima del grado di soddisfacimento rispetto alle altre società del gruppo, poiché l'attivo è completamente realizzato, ad eccezione del recupero di alcuni crediti.

Ipotesi di scenario

Tanto premesso, pur con la presenza di alcune incertezze, sia sul fronte della massa passiva che sui presunti valori di realizzo della massa attiva, si rende comunque possibile una previsione in ordine alla soddisfazione dei creditori sulla base dei seguenti scenari.

Scenario 1 - worst case – basato sui seguenti presupposti:

- realizzo dei crediti commerciali nella misura di €/000 100 (50% di quanto presumibilmente realizzabile);
- nessun beneficio per la massa da azioni revocatorie e/o recuperatorie;
- entità del debito emergente dallo Stato Passivo definitivo come più sotto adeguato.

Scenario 2 - best case – basato sui seguenti presupposti:

- realizzo dei crediti commerciali nella misura stimata di realizzo (€/000 200), al netto di quanto incassato

nell'ultimo semestre;

- nessun beneficio per la massa da azioni revocatorie e/o recuperatorie;
- entità del debito emergente dallo Stato Passivo definitivo come più sotto adeguato.

Alla luce di quanto sopra si prospettano dei gradi di soddisfacimento del ceto creditorio così riassunto:

| IPOTESI DI SCENARIO SUL SODDISFACIMENTO | | |
|---|------------------------|-----------------------|
| | IPOTESI 1 - WORST CASE | IPOTESI 2 - BEST CASE |
| | €/000 | |
| Disponibilità di cassa al 31.12.2016 | 1.827 | 1.827 |
| Realizzo crediti | 100 | 200 |
| Realizzo azioni revocatorie e di massa | - | - |
| STIMA TOTALE ATTIVO ANCORA REALIZZABILE | 1.927 | 2.027 |
| Fondo Spese Future di Procedura | 300 | 300 |
| Residuo a disposizione per riparto | 1.427 | 1.727 |
| Creditori in prededuzione ammessi | - | - |
| Creditori privilegiati grado A03 – dipendenti | - | - |
| Creditori privilegiati grado A04 – professionisti e agenti | - | - |
| Creditori privilegiati grado A05 – artigiani, cooperative, interinali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G01 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G04 – spese di conservazione | - | - |
| Creditori privilegiati grado G07 – imposte sul reddito | - | - |
| Creditori privilegiati grado G08 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G16 – locazioni | - | - |
| Creditori privilegiati grado G18 – tributi erariali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G19 – Iva | 6.010 | 6.010 |
| Creditori privilegiati grado G20 – imposte Enti locali e accise | 1 | 1 |
| Totale privilegiati e prededucibili | 6.011 | 6.011 |
| Creditori chirografari | 3.156 | 3.156 |
| Ulteriori insinuazioni attese per creditori chirografari | - | - |
| Regresso azioni revocatorie in chirografo | - | - |
| Totale chirografari | 3.156 | 3.156 |
| STIMA TOTALE PASSIVO | 9.167 | 9.167 |

30

Nell'ambito di tali scenari si prevede che in nessuna ipotesi ci possa essere un minimo grado di soddisfacimento per il ceto chirografario, in quanto:

- nell'ipotesi 1 (*worst case*), oltre al pagamento integrale delle spese in prededuzione, delle spese di procedura, dei dipendenti, dei professionisti e dei creditori privilegiati di 18°, risulta possibile il pagamento parziale solamente dei crediti privilegiati di 19° (Iva) nella misura percentuale di 27%;
- nell'ipotesi 2 (*best case*) oltre al pagamento integrale delle spese in prededuzione, delle spese di procedura, dei dipendenti, dei professionisti e dei creditori privilegiati di 18°, risulta possibile il pagamento parziale solamente dei crediti privilegiati di 19° (Iva) nella misura percentuale di 32%.

IPOTESI DI SCENARIO SUL SODDISFACIMENTO

€/1000

| | IPOTESI 1 - WORST CASE | IPOTESI 2 - BEST CASE |
|---|------------------------|-----------------------|
| TOTALE ATTIVO REALIZZATO E DA REALIZZARE | 1.927 | 2.027 |
| Fondo Spese Future di Procedura | 300 | 300 |
| Residuo a disposizione per riparto | 1.627 | 1.927 |
| Creditori in prededuzione ammessi | - | - |
| Creditori Ipotecari e con privilegio Immobiliare | - | - |
| Creditori pignorati | - | - |
| Creditori privilegiati grado A03 – dipendenti | - | - |
| Creditori privilegiati grado A04 – professionisti e agenti | - | - |
| Creditori privilegiati grado A05 – artigiani, cooperative, interinali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G01 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G04 – spese di conservazione | - | - |
| Creditori privilegiati grado G07 – imposte sul reddito | - | - |
| Creditori privilegiati grado G08 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G16 – locazioni | - | - |
| Creditori privilegiati grado G18 – tributi erariali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G19 – Iva | 1.627 | 1.927 |
| Creditori privilegiati grado G20 – imposte Enti locali e accise | - | - |
| Interessi e rivalutazione su privilegiati e prededucibili – stima 5% | - | - |
| Totale privilegiati e prededucibili pagati | 1.627 | 1.927 |
| Creditori chirografari | 3.156 | 3.156 |
| Ulteriori insinuazioni attese per creditori chirografari | - | - |
| Regresso azioni revocatorie in chirografo | - | 1.000 |
| Totale chirografari | 3.156 | 4.156 |
| Percentuale al ceto chirografario | 0% | 0% |

31

AUTOCOM SRL

Non essendosi ancora dipanata la controversia sui sequestri, né ancora definita la causa tributaria (pur positiva in primo grado), non è ad oggi ipotizzabile una seria previsione sul grado di soddisfacimento dei creditori di Autocom; si affiancherebbe poi l'ipotesi di ulteriori somme richieste da NES ad Autocom.

Ipotesi di scenario

Tanto premesso, le incertezze sui presunti valori di realizzo della massa attiva rendono oggi difficile ogni seria previsione in ordine alla soddisfazione dei creditori, permettendo, con grande approssimazione, solo rappresentazioni di scenario che non possono comunque e in nessun modo generare nei creditori alcuna aspettativa, in quanto potrebbe essere facilmente disattesa sia in senso peggiorativo che migliorativo.

Gli ammontari di attivo presentati nei paragrafi precedenti che, per le caratteristiche della crisi e per gli intrecci giuridici collegati alle vicende sulle quali sta indagando la Procura, risultano essere fortemente aleatori.

Si prospetta così, potenzialmente, una pluralità scenari, sulla base dei quali il Commissario, al fine di permettere quantomeno un ordine di grandezza sulle conseguenze attese, avrebbe individuato 2 fattispecie:

Scenario 1 - worst case – basato sui seguenti presupposti:

- realizzo dei beni mobili a un valore pari al prezzo base del prossimo esperimento d'asta;
- nessun beneficio per la massa dalle somme sequestrate;
- nessun beneficio per la massa da azioni revocatorie e/o recuperatorie;
- entità del debito emergente dallo Stato Passivo definitivo come più sotto adeguato, che tiene conto dell'intero debito tributario.

Scenario 2 - best case – basato sui seguenti presupposti:

- realizzo dei beni immobili a un valore pari al prezzo base del prossimo esperimento d'asta;
- realizzo dei sequestri nella misura al netto delle commissioni di vendita (€/000 13.535);
- nessun beneficio per la massa da azioni revocatorie e/o recuperatorie;
- entità del debito emergente dallo Stato Passivo definitivo come più sotto adeguato, che tiene conto dell'intero debito tributario.

IPOTESI DI SCENARIO SUL SODDISFACIMENTO

| | €/000 | |
|---|------------------------|-----------------------|
| | IPOTESI 1 - WORST CASE | IPOTESI 2 – BEST CASE |
| Disponibilità di cassa al 31.12.2016 | 8.868 | 8.868 |
| Realizzo beni Immobili | 6 | 6 |
| Realizzo beni mobili | 5 | 5 |
| Realizzo sequestri | - | 13.535 |
| Realizzo azioni revocatorie e di massa | - | - |
| STIMA TOTALE ATTIVO ANCORA REALIZZABILE | 8.879 | 22.414 |
| Fondo Spese Future di Procedura | 750 | 1.500 |
| Versamento Iva a seguito di cessione della Collezione | 3.885 | 3.885 |
| Residuo a disposizione per riparto | 4.244 | 17.029 |
| Creditori In prededuzione ammessi | 127 | 127 |
| Creditori con privilegio per spese giustizia | 4 | 4 |
| Creditori pignorati | - | - |
| Creditori privilegiati grado A03 – dipendenti | - | - |
| Creditori privilegiati grado A04 – professionisti e agenti | 20 | 20 |
| Creditori privilegiati grado A05 – artigiani, cooperative, Interinali | 2 | 2 |
| Creditori privilegiati grado G01 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G04 – spese di conservazione | - | - |
| Creditori privilegiati grado G07 – imposte sul reddito | 26 | 26 |
| Creditori privilegiati grado G08 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G13 – crediti del mandatario | 1 | 1 |
| Creditori privilegiati grado G16 – locazioni | 12 | 12 |
| Creditori privilegiati grado G18 – tributi erariali | 739 | 739 |
| Creditori privilegiati grado G19 – Iva | 1.721 | 1.721 |
| Creditori privilegiati grado G20 – imposte Enti locali e accise | 206 | 206 |
| Interessi e rivalutazione su privilegiati e prededucibili – stima 5% | 150 | 150 |
| Totale privilegiati e prededucibili | 3.008 | 3.008 |
| Creditori chirografari | 3.390 | 3.390 |
| Ulteriori Insinuazioni attese per creditori chirografari | - | - |
| Regresso azioni revocatorie In chirografo | - | - |
| Totale chirografari | 3.390 | 3.390 |
| STIMA TOTALE PASSIVO | 6.398 | 6.398 |

Nell'ambito di tali scenari si prevede comunque un grado di soddisfacimento per il ceto chirografario, in quanto:

- nell'ipotesi 1 (*worst case*) vi sarebbe il pagamento integrale di tutti i creditori prededucibili e privilegiati e nella misura parziale del 36% dei creditori chirografari;
- nell'ipotesi 2 (*best case*) vi sarebbe il pagamento integrale delle spese in prededuzione e di procedura, dei creditori prededucibili, di quelli privilegiati e di quelli chirografari.

| IPOTESI DI SCENARIO SUL SODDISFACIMENTO | | <i>€/000</i> |
|---|-------------------------------|------------------------------|
| | IPOTESI 1 - WORST CASE | IPOTESI 2 - BEST CASE |
| TOTALE ATTIVO REALIZZATO E DA REALIZZARE | 8.879 | 22.425 |
| Totale spese di procedura e Fondi | 4.635 | 5.385 |
| Residuo a disposizione per riparto | 4.244 | 17.029 |
| Creditori in prededuzione ammessi | 127 | 127 |
| Creditori con privilegio per spese giustizia | 4 | 4 |
| Creditori pignorati | - | - |
| Creditori privilegiati grado A03 – dipendenti | - | - |
| Creditori privilegiati grado A04 – professionisti e agenti | 20 | 20 |
| Creditori privilegiati grado A05 – artigiani, cooperative, Interinali | 2 | 2 |
| Creditori privilegiati grado G01 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G04 – spese di conservazione | - | - |
| Creditori privilegiati grado G07 – Imposte sul reddito | 26 | 26 |
| Creditori privilegiati grado G08 – contributi previdenziali | - | - |
| Creditori privilegiati grado G13 – crediti del mandatario | 1 | 1 |
| Creditori privilegiati grado G16 – locazioni | 12 | 12 |
| Creditori privilegiati grado G18 – tributi erariali | 739 | 739 |
| Creditori privilegiati grado G19 – Iva | 1.721 | 1.721 |
| Creditori privilegiati grado G20 – Imposte Enti locali e accise | 206 | 206 |
| Interessi e rivalutazione su privilegiati e prededucibili – stima 5% | 150 | 150 |
| Totale privilegiati e prededucibili | 3.008 | 3.008 |
| Creditori chirografari | 1.236 | 3.390 |
| Ulteriori insinuazioni attese per creditori chirografari | - | - |
| Regresso azioni revocatorie in chirografo | - | - |
| Totale chirografari | 1.236 | 3.390 |
| Percentuale al ceto chirografario | 36% | 100% |

ASSISTEL SRL

Il valore dei beni di Assistel è pressochè rappresentato dal *software* dedicato di proprietà, finora utilizzato da NES e IVC, che non è ancora stato oggetto di stima e del quale non si è ancora in grado di sapere se possa trovare commerciabilità sul mercato, esposto nella presente relazione per il valore di €/000 509, pari al valore netto contabile, integrato di un fondo svalutazione di €/000 110.

A tale valore devono essere aggiunti gli eventuali introiti che potrebbero essere generati dalle azioni recuperatorie. Per il momento, stante l'incertezza che si ritiene che nessuna soddisfazione possa spettare ai creditori di quest'ultima, oltremodo rappresentati per la gran parte da NES, se non in forza di azioni

revocatorie o risarcitorie da esperire; l'eventuale modesto realizzo sarebbe comunque verosimilmente insufficiente anche al pagamento delle spese di Procedura.

VMT

Nel corso del semestre di riferimento della presente relazione è stato ceduto l'unico bene mobili appreso all'attivo della procedura, per il di euro 750; a tale importo va aggiunta la liquidità rinvenuta all'apertura, pari a circa euro 5.000 e altri valori che potrebbero essere generati dalle azioni recuperatorie.

Per il momento, stante l'incertezza si ritiene che nessuna soddisfazione possa spettare ai creditori di quest'ultima, oltremodo rappresentati per la gran parte da società appartenenti al Gruppo Compiano, se non in forza di azioni revocatorie o risarcitorie da esperire; l'eventuale modesto realizzo sarebbe comunque verosimilmente insufficiente anche al pagamento delle spese di procedura.

4.2 – Aggiornamento sul procedimento di formazione del passivo

Entro i termini per il deposito delle domande di ammissione allo stato passivo, fissati con le sentenze che hanno accertato gli stati d'insolvenza di NES e delle altre società in amministrazione straordinaria, sono state presentate complessivamente dal ceto creditorio n. 1.519 domande, così ripartite con riferimento alla data del 31.12.2016.

DOMANDE DI AMMISSIONE ALLO STATO PASSIVO

| | TEMPESTIVE ES. | TARDIVE ES. | NON ESAMINATE | TOTALE |
|-----------------------------------|----------------|-------------|---------------|--------------|
| NORTH EAST SERVICES SPA - NES | 865 | 402 | 4 | 1.271 |
| ISTITUTO VIGILANZA COMPIANO - IVC | 167 | 34 | - | 201 |
| ASSISTEL | 8 | 3 | - | 11 |
| AUTOCOM | 25 | 5 | - | 30 |
| VIGILANZA DELLA MARCA TREVIGIANA | 6 | - | - | 6 |
| TOTALE | 1.071 | 423 | 4 | 1.519 |

34

Il lavoro di verifica delle insinuazioni che ha portato il Commissario Straordinario alle sue conclusioni, come disponibili - ai sensi della legge fallimentare e agli aventi diritto - sul sito del Tribunale di Treviso (www.fallimentitreviso.com), è stato basato su alcuni principi generali e sull'analisi puntuale della documentazione presentata e di quanto rilevato presso la società.

I decreti che attengono i giudizi aventi ad oggetto gli ammanchi sono stati opposti con ricorso in Cassazione e, quindi, ancora ad oggi pendenti.

Al fine di evitare ogni possibile conflitto d'interessi, le domande incrociate fra società del gruppo ha richiesto (ed ottenuto) la nomina da parte del Tribunale di Treviso di un procuratore speciale *ad acta*.

Con riferimento alle singole procedure il procedimento di formazione dello stato passivo si è pertanto svolto come segue.

PROCEDURA N. 1/2013 AS

NES

In data 20.03.2014 e in data 27.03.2014 si sono tenute le udienze di stato passivo delle insinuazioni tempestive, nelle quali sono state esaminate n. 835 domande di insinuazione del credito e n. 30 domande di rivendica.

N. 91 domande sono state ammesse con riserva, successivamente parzialmente sciolte con l'esclusione del credito per avvenuta erogazione della CIGS. Sono tuttora ammesse con riserva n. 46 domande.

Nelle altre udienze tardive sono state esaminate n. 379 domande di insinuazione del credito e n. 23 domande di rivendica; n. 11 domande sono state ammesse con riserva.

Complessivamente, sono state quindi presentate n. 1.214 domande di insinuazione del credito e n. 53 domande di rivendica; n. 57 domande sono tuttora ammesse con riserva e n. 4 devono ancora essere esaminate.

L'importo ammesso con riserva è pari a complessivi euro 2.823.372, mentre gli importi esclusi (c.d. passivo gestito) ammontano a complessivi euro 17.898.170.

Tutte le opposizioni segnalate nella precedente relazione sono state oggetto di decreto da parte del Treviso di Treviso.

Con riferimento alle rivendiche delle materialità monetarie, il Tribunale di Treviso ha accolto parzialmente la richiesta dei ricorrenti; avverso tali decreti, sono stati proposti ricorsi per Cassazione, sia ad opera dei ricorrenti che del Commissario.

Le vicende collegate alle opposizioni incidono necessariamente anche sull'esito delle cause di revocatoria promosse dalla Procedura

35

CREDITI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO

| | PREDEDUCIBILI | IPOTECARI | PIGNORATIZI | PRIVILEGIATI | CHIROGRAFARI | TOTALE | ESCLUSI |
|--------------------------|----------------|----------------|-------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| 1° UDIENZA – 20.03.2014 | 146.142 | 997.452 | - | 37.195.945 | 10.385.042 | 48.724.582 | 1.455.912 |
| 2° UDIENZA – 27.03.2014 | 280.488 | - | - | 2.997.726 | 54.077.029 | 57.355.244 | 9.879.872 |
| 3° UDIENZA – 08.07.2014 | 113.731 | - | - | 1.365.731 | 1.046.998 | 2.526.460 | 1.483.771 |
| 4° UDIENZA – 03.02.2015 | 106.614 | - | - | 9.541.073 | 3.260.793 | 12.908.480 | 1.171.835 |
| 5° UDIENZA – 09.06.2015 | 5.451 | - | - | 687.281 | 284.135 | 976.866 | 3.849.846 |
| 6° UDIENZA – 17.11.2015 | - | - | - | 1.898 | 861.630 | 863.528 | 8.874 |
| 7° UDIENZA – 21.01.2016 | - | - | - | - | - | - | 4.150 |
| 8° UDIENZA – 29.03.2016 | - | - | - | - | - | - | 4.835 |
| 9° UDIENZA – 05.07.2016 | - | - | - | - | - | - | 20.534 |
| 10° UDIENZA – 20.12.2016 | - | - | - | - | 5.089 | 5.089 | 14.784 |
| 11° UDIENZA – 31.01.2017 | - | - | - | - | - | - | 3.757 |
| 12° UDIENZA – 04.04.2017 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 652.426 | 997.452 | - | 51.789.654 | 69.920.716 | 123.360.249 | 17.898.170 |

PROCEDURA N. 1/2014 AS

IVC

In data 14.10.2014 si è tenuta l'udienza di stato passivo delle insinuazioni tempestive, nella quale sono state esaminate n. 164 domande d'insinuazione del credito e n. 3 domande di rivendica; n. 9 domande sono state ammesse con riserva.

Nelle altre udienze tardive sono state esaminate n. 34 domande d'insinuazione del credito e nessuna domanda di rivendica; n. 1 domanda è stata ammessa con riserva.

Complessivamente sono state quindi presentate n. 198 domande di insinuazione del credito e n. 3 domande di rivendica; n. 11 domande sono state ammesse con riserva, successivamente sciolta con l'esclusione del credito.

Ad oggi risulta un'unica domanda attualmente ammessa in via condizionale relativa ad una polizza fideiussoria non ancora escussa e/o restituita.

Nel corso del primo semestre 2016, il Tribunale di Treviso ha rigettato le opposizioni promosse per complessivi euro 2.349.580; inoltre, un solo opponente ha resistito promuovendo ricorso per Cassazione; l'importo oggetto dell'opposizione ammonta ad euro 29.214.

CREDITI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO

| | PREDEDUCIBILI | IPOTECARI | PIGNORATIZI | PRIVILEGIATI | CHIROGRAFARI | TOTALE | ESCLUSI |
|-------------------------|---------------|-----------|-------------|------------------|------------------|-------------------|-----------|
| 1° UDIENZA – 14.10.2014 | - | - | - | 4.585.989 | 1.216.998 | 5.802.987 | 717.881 |
| 2° UDIENZA – 17.02.2015 | 20.775 | - | - | 2.255.669 | 30.823 | 2.307.268 | 162.475 |
| 3° UDIENZA – 09.06.2015 | - | - | - | 21.284 | 8.057 | 29.341 | 59.317 |
| 4° UDIENZA – 17.11.2015 | - | - | - | 2.498.171 | 1.809.445 | 4.307.616 | 482.475 |
| 5° UDIENZA – 26.01.2016 | - | - | - | 10.666 | - | 10.666 | 12.146 |
| 6° UDIENZA – 09.02.2016 | - | - | - | - | 90.981 | 90.981 | - |
| TOTALE | 20.775 | - | - | 9.371.780 | 3.156.304 | 12.548.858 | 1.434.293 |

Gli importi indicati differiscono dalle precedenti rappresentazioni in ragione delle variazioni a seguito del conteggio degli interessi legali maturandi sui debiti privilegiati, nonché a seguito dello scioglimento di alcune riserve.

36

PROCEDURA N. 2/2014 AS

ASSISTEL

Non vi sono variazioni rispetto a quanto esposto nelle precedenti relazioni; complessivamente sono state valutate n. 11 domande d'insinuazione del credito; nessuna domanda di rivendica e nessuna domanda con riserva è stata ammessa.

CREDITI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO

| | PREDEDUCIBILI | IPOTECARI | PIGNORATIZI | PRIVILEGIATI | CHIROGRAFARI | TOTALE | ESCLUSI |
|-------------------------|---------------|-----------|-------------|----------------|---------------|----------------|---------|
| 1° UDIENZA – 07.10.2014 | - | - | - | 183.031 | 30.759 | 213.790 | - |
| 2° UDIENZA – 24.02.2015 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3° UDIENZA – 19.05.2015 | - | - | - | 17.295 | 507 | 17.802 | 812 |
| 4° UDIENZA – 26.01.2016 | - | - | - | 2.745 | 403 | 3.148 | 131 |
| TOTALE | - | - | - | 203.071 | 31.669 | 234.740 | 943 |

PROCEDURA N. 4/2014 AS

AUTOCOM

In data 28.10.2014 si è tenuta l'udienza di stato passivo delle insinuazioni tempestive, nella quale sono state esaminate n. 19 domande d'insinuazione del credito e n. 6 domande di rivendica; n. 4 domande sono state ammesse con riserva.

Nelle successive udienze tardive sono state presentate n. 5 domande d'insinuazione, di cui n. 1 ammessa con riserva per euro 2.646.921; gli importi esclusi ammontano a complessivi euro 1.650.607.

A fine dicembre è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria di 1° grado che ha accolto il ricorso presentato dalla procedura; prima di chiedere lo scioglimento della riserva, con la definitiva esclusione del credito, si rimane in attesa dello spirare del termine per l'eventuale impugnazione, ovvero l'esito finale del giudizio.

CREDITI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO

| | PREDEDUCIBILI | IPOTECARI | PIGNORATIZI | PRIVILEGIATI | CHIROGRAFARI | TOTALE | ESCLUSI |
|-------------------------|----------------|-----------|-------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1° UDIENZA – 28.10.2014 | 9.381 | - | - | 2.693.803 | 3.370.813 | 6.073.997 | 1.647.650 |
| 2° UDIENZA – 17.03.2015 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3° UDIENZA – 26.11.2015 | 117.120 | - | - | 37.668 | 3.202 | 157.991 | 2.957 |
| 4° UDIENZA – 03.05.2016 | - | - | - | - | 15.896 | 15.896 | - |
| TOTALE | 126.501 | - | - | 2.731.471 | 3.389.911 | 6.247.884 | 1.650.607 |

PROCEDURA N. 1/2015 AS

VMT

37

In data 12.04.2016 si è tenuta l'udienza di stato passivo delle insinuazioni tempestive, nella quale sono state esaminate n. 6 domande d'insinuazione del credito; la prima udienza di verifica delle domande tardive (11.10.2016) è stata annullata a seguito della mancata presentazione di insinuazioni.

CREDITI AMMESSI ALLO STATO PASSIVO

| | PREDEDUCIBILI | IPOTECARI | PIGNORATIZI | PRIVILEGIATI | CHIROGRAFARI | TOTALE | ESCLUSI |
|-------------------------|---------------|-----------|-------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1° UDIENZA – 07.10.2014 | - | - | - | 2.324.487 | 3.974.891 | 6.299.378 | 1.084.515 |
| 2° UDIENZA – 11.10.2016 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | 2.324.487 | 3.974.891 | 6.299.378 | 1.084.515 |

§ 5

LE AZIONI RISARCITORIE, REVOCATORIE E RECUPERATORIE

5.1 – Il recupero dei crediti

Con riferimento ai crediti commerciali, in minima parte generata dal circolante della gestione commissariale (quasi completamente incassata), all'apertura della procedura risultava una gran massa di crediti nominali, comunque datati e di dubbio realizzo.

Le società NES ed IVC presentavano infatti un monte crediti significativo in rapporto al fatturato specifico:

il valore nominale dei crediti NES era superiore ad euro 27,7 mln, mentre il valore nominale dei crediti IVC era superiore ad euro 3 mln; alla data del 31.12.2014 il saldo nominale dei crediti era pari ad euro 23,1 mln per NES ed euro 2,9 mln per IVC.

Confrontando tale dato con il valore nominale all'apertura della Procedura, tenuto inoltre conto che il fatturato relativo alla gestione commissariale, si evidenzia un'importante attività di recupero posta in essere durante la gestione commissariale, confermata anche nel corso del presente semestre.

L'attività di recupero dei crediti in IVC risulta più complessa, in quanto costituita da importi molto frazionati e di modesta entità.

Con l'approvazione del Programma integrato per VMT, il recupero stragiudiziale dei crediti è stato affidato alla società AT Advancing Trade e riguarda n. 1969 posizioni per NES (per nominali euro 1,4 mln) e n. 1504 posizioni per IVC (per nominali euro 1,1 mln); le posizioni chiuse al 31.12.2016 sono pari a 172 per NES e n. 157 per IVC.

Per quanto attiene VMT, l'importo indicato in €/000 110, al netto di una svalutazione di €/000 950, risulta di difficile incasso per l'anzianità dei crediti e per l'impossibilità di fornire documentazione a supporto degli stessi per un eventuale recupero giudiziale.

5.2 - Azioni risarcitorie, recuperatorie e revocatorie

Con riferimento alle azioni risarcitorie, recuperatorie e revocatorie, si rimanda alla precedente relazione, evidenziando che uno studio preliminare delle stesse è stato sottoposto all'esame preliminare di un legale (prof. Stefano Ambrosini), il quale ha da tempo evidenziato la necessità di acquisire ulteriore documentazione prima di promuovere l'azione; il Commissario, sulla base della documentazione disponibile sta valutando i costi/benefici di tali azioni.

Per quanto attiene le azioni revocatorie nei confronti del sistema bancario, nel mese di ottobre 2016 sono stati notificati gli atti di citazione finalizzati al recupero delle somme prelevate dai caveaux nel periodo sospetto; gli importi azionati in revocatoria ammontano a circa euro 139 mln.

Con riferimento ai procedimenti penali, i menzionati fatti hanno legittimano l'azione civile nel processo penale ai sensi degli artt. 74 ss. c.p.p., così come previsto dall'art. 97 d.lgs. 270/99.

La costituzione di parte civile (con l'assistenza del prof. Francesco Mucciarelli di Milano) si è sostanziata nell'esercizio, da parte della Procedura, dell'azione risarcitoria civile in sede penale; tenuto conto dei valori in gioco e del fatto che gli imputati potrebbero non essere solvibili, tale azione risarcitoria ha avuto il pregio di contenere i costi legali e di accelerare i tempi rispetto l'alternativa via giudiziale civile.

5.3 – Atti ancora necessari per chiudere la procedura

Alla luce di quanto esposto anche nella presente relazione, la chiusura della procedura di a.s. è di difficile previsione; essa potrà infatti avvenire solo dopo la definizione delle complesse cause di opposizione al passivo pendenti in Cassazione, di quelle connesse ai procedimenti penali (per costituzione di parte civile), di quella connessa ai sequestri penali (per la restituzione delle somme sequestrate), nonché all'esito dei giudizi di revocatoria intrapresi. Pende inoltre il giudizio amministrativo avanti il Consiglio di Stato.

Gli ulteriori atti da compiere e necessari per la chiusura della procedura possono essere pertanto dettagliati

come segue:

- realizzo dei n. 2 immobili rimanenti e di alcuni beni materiali di modesto valore, attività prevedibilmente realizzabile entro il 31.12.2017;
- recupero giudiziale e stragiudiziale dei crediti, realizzabile entro il 31.12.2018;
- gestione dell'archivio contabile/amministrativo degli ultimi 10 anni, definibile entro il 31.12.2019;
- definizione delle somme sequestrate, della definitività dello stato passivo e delle azioni revocatorie, con difficile previsione in considerazione dei plurimi e complessi giudizi pendenti;
- cessione dei crediti erariali, che potrà essere effettuata solo dopo l'esecuzione dei riparti finali.

5.4 – Riepilogo dei principali indicatori

Si riepilogano per ciascuna società i principali indicatori della gestione concorsuale alla data di chiusura del semestre.

| INDICATORI DELLA GESTIONE CONCORSALE | | | | | €/000 |
|--|----------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| | ATTIVO REALIZZATO | ATTIVO ULT. REALIZZATO | TOTALE PASSIVO | TOTALE PASSIVO | TOTALE SOMME |
| | LORDO SPESE | VINCOLATO | ACCERTATO | AMMINISTRATO | RIPARTITE |
| NORTH EAST SERVICES SPA - NES | 25.767 | 24.790 | 123.360 | 17.898 | 621 |
| ISTITUTO VIGILANZA COMPIANO - IVC | 10.700 | - | 12.549 | 1.434 | 3.427 |
| ASSISTEL | 91 | - | 235 | 1 | - |
| AUTOCOM | 11.655 | 13.539 | 6.248 | 1.651 | - |
| VIGILANZA DELLA MARCA TREVIGIANA - VMT | 7 | - | 6.299 | 1.085 | - |
| TOTALE | 48.220 | 38.329 | 148.691 | 22.069 | 4.048 |

39

Treviso, 13 febbraio 2017.

Il Commissario Straordinario
dott. Sante Casonato

